

/ Abitare / il Paese /

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

2° edizione

ORDINE DI BENEVENTO



CNA
PPC
CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



FONDAZIONE
REGGIO CHILDREN
CENTRO LORIS MALAGUZZI

L'adesione al Progetto «Abitare il Paese» rientra tra i percorsi di formazione previsti dall'Azione di Sensibilizzazione alla Tutela del Patrimonio Culturale, promossa dal Protocollo d'Intesa (sottoscritto dall'Ordine degli Architetti PPC della Provincia Benevento) in attuazione all'Accordo di rete tra le scuole di Benevento, "BENEVENTO SOSTENIBILE E INCLUSIVA", con lo scopo di favorire la collaborazione tra scuole, famiglie, enti locali, associazioni del territorio, al fine di sensibilizzare alla tutela del patrimonio culturale e favorire la cooperazione, il dialogo e lo scambio di buone pratiche, di rispetto e di salvaguardia dei beni comuni con la prospettiva di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



PROGETTO CITTADINANZA AGITA

"BENEVENTO INCLUSIVA E SOSTENIBILE"

"Azione di sensibilizzazione alla Tutela e alla Salvaguardia del Patrimonio Culturale"

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

- LA SCUOLA PROPONE

UN'AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE PRESENTE SUL TERRITORIO

**- GLI ALUNNI SI ATTIVANO SUL TERRITORIO PER
UNA CITTÀ/INSEDIAMENTO PIÙ SOSTENIBILE**

Per costruire una cittadinanza piena è fondamentale sensibilizzare gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità e valorizzando a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del paese. Il nostro patrimonio è fonte di conoscenza, strumento di valorizzazione delle diversità culturali e di promozione del dialogo interculturale. Ed è anche un pezzo importante del futuro sviluppo del nostro Paese in un'ottica di sostenibilità»



/ Abitare /
/ il Paese /

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo



COMPITO SIGNIFICATIVO *BENEVENTO INCLUSIVA E SOSTENIBILE*

Progettazione partecipata di rigenerazione urbana:

Azione di sensibilizzazione alla Tutela del Patrimonio Culturale
Gli alunni sono chiamati ad esplorare ed interpretare i caratteri generali della realtà territoriale locale, tenendo conto degli elementi geografici naturali e antropici. Tale esperienza condurrà gli alunni a trasformare il sapere in strumento per vivere, comprendere e agire nel proprio ambiente.

Le classi individuano sulla planimetria della città un sito d'interesse storico artistico e/o paesaggistico, motivandone la scelta



FASI DELLA PROGETTAZIONE

1° fase: Laboratorio architettura partecipata ORDINE ARCHITETTI (Progetto Abitare il Paese) **con la partecipazione arch. Stefanucci responsabile LIPU Benevento**

Condivisione di senso : un viaggio nell'educazione non formale per sviluppare sensibilità, spirito di collaborazione, passione e rispetto per la natura e per gli altri

Individuazione Situazione problematica: Necessità di salvaguardare il Patrimonio Storico-Artistico-Paesaggistico di Benevento

Prodotto: (Preconoscenze e rappresentazioni mentali dei ragazzi)

Avvio Ricerca-azione : Gli alunni vengono divisi in gruppi eterogenei, all'interno dei quali ognuno ha il suo ruolo (Tutor, artista, ricercatore, scrittore, informatico)

INTERVISTE - QUESTIONARI

2° fase: Laboratorio architettura partecipata ORDINE ARCHITETTI (Progetto Abitare il Paese)

Tavole extempore: Proposte progettuali - Esposizione lavoro svolto e riflessioni peer tutoring classi primaria progetto continuità' in occasione dell'OPEN DAY



Convitto Nazionale “Pietro Giannone” e scuole annesse

Piazza Roma, 27 - 82100 Benevento - Tel. 0824 21713

C.F. **80002810622** - Codice Meccanografico **BNVC01000A**

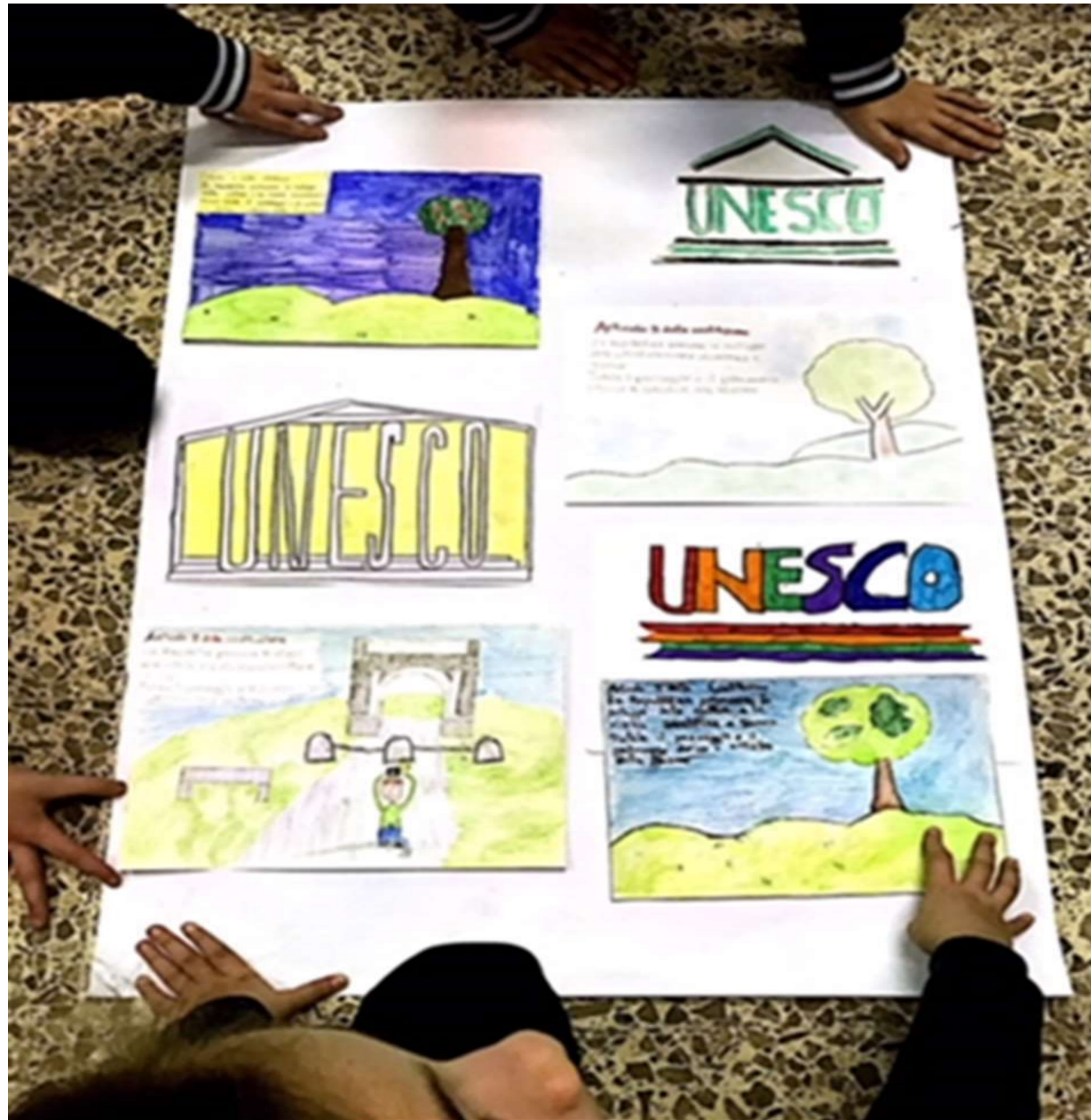
C.F. **80004690626** - Codice Meccanografico **BNMM00800N**

E-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it

Url: www.convittonazionalebn.edu.it



1° fase: Condivisione di Senso: motivare gli allievi verso il percorso che si vuole intraprendere





Motivazione interesse storico artistico

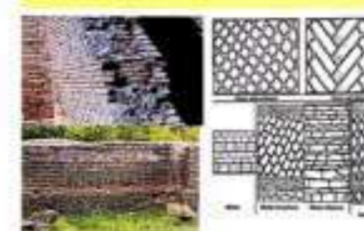
Il ponte testimonia i gloriosi rapporti con Roma

250 A.C. INIZIA LA STORIA DEL PONTE

- Viene edificato un vecchio ponte già esistente, costruito dai Senesi. Antico ingresso della città.
- CARATTERISTICHE:
 - 5 arcate di uguale altezza
 - Intervallate da pilastri massicci in pietra calcarea
 - Carreggiato purementemente. Con cornici di fregio dipinti geometricamente.



MURATURA ROMANA



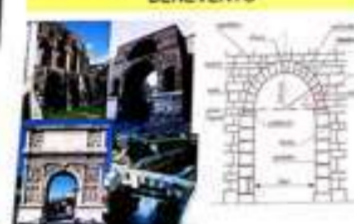
PLANIMETRIA CITTA' ROMANA



APPIO CLAUDIO CIECO (310 A.C.)



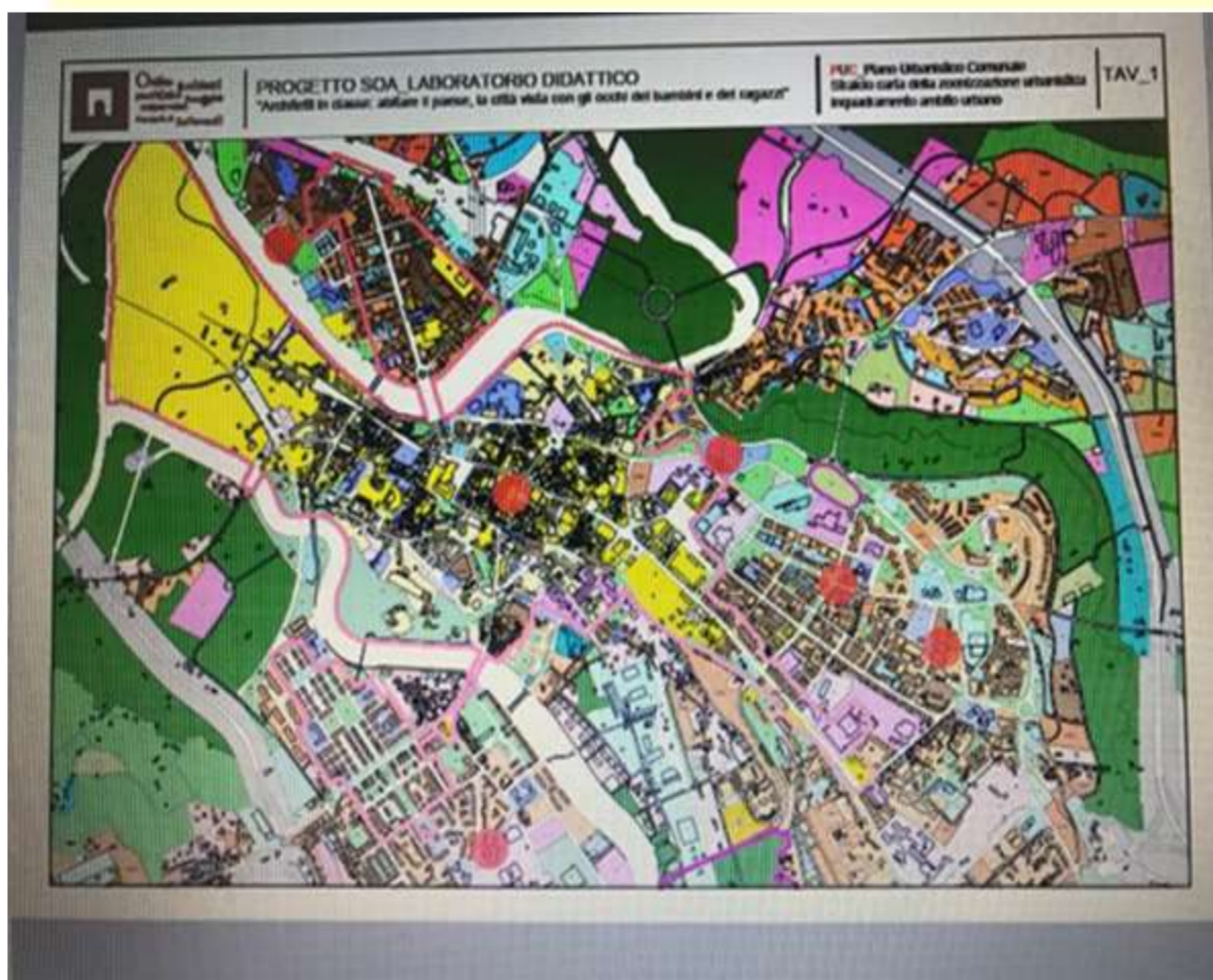
ARCHITETTURA ROMANA A BENEVENTO



ESPANSIONE DI ROMA NEL IV-III SEC. A.C.



AREA UMIDA PONTE LEPROSO



Situazione problematica: Necessità di salvaguardare il Patrimonio Culturale di Benevento. Commento all'art.9 della Costituzione

Articolo 9 della Costituzione

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



CATALOGAZIONE



Nome: Ponte Leproso agli Armeni

Data di nascita: 1800 d.C.

Città di origine: Benevento

Residenza: Benevento (Italia)

Via: 100 Santa Caterina

Tipologia: Strada

Nazione: Francia (Ponte Leproso) Italia (Armeni)

Descrizione: È un ponte di pietra con tre archi, costruito in stile gotico.

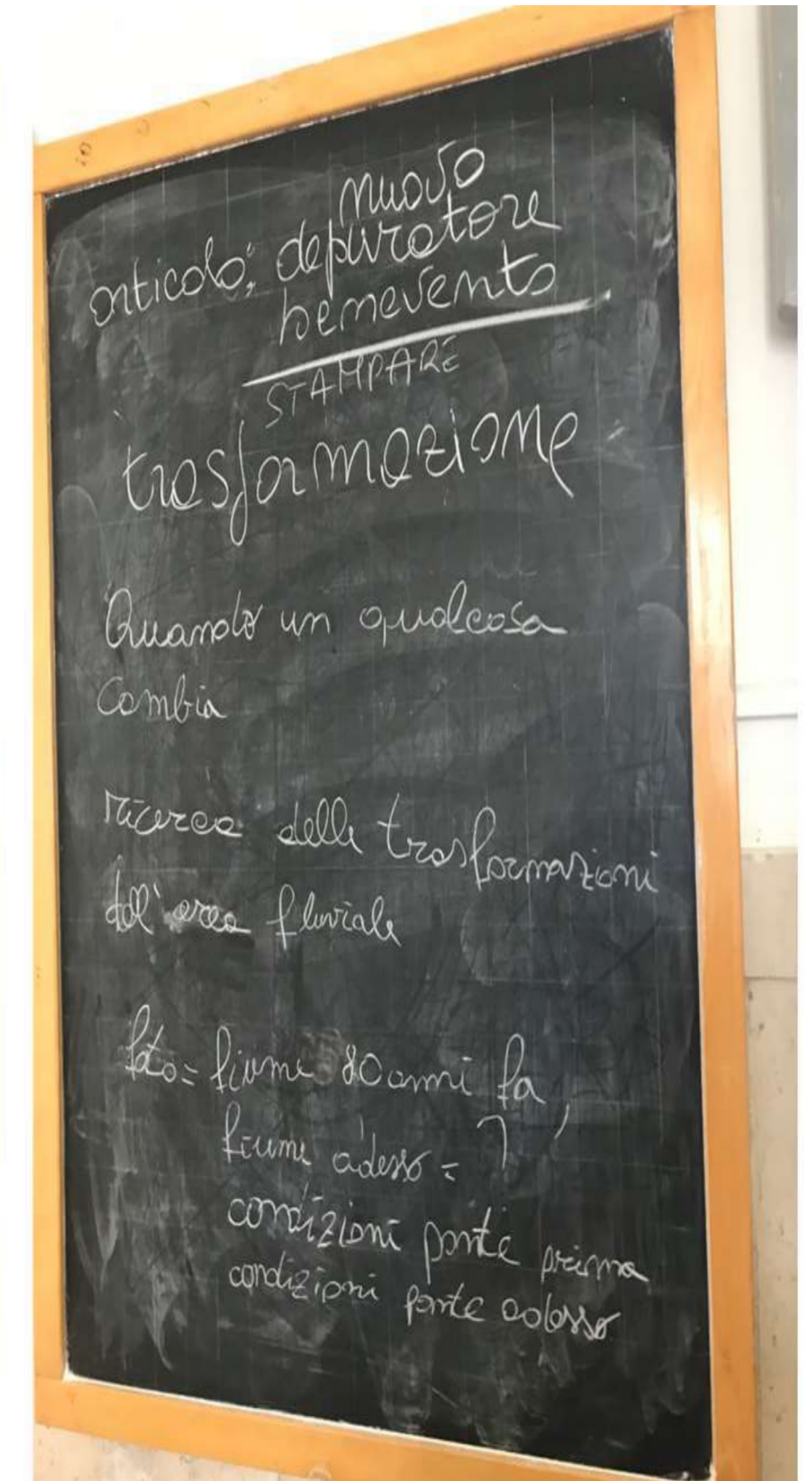
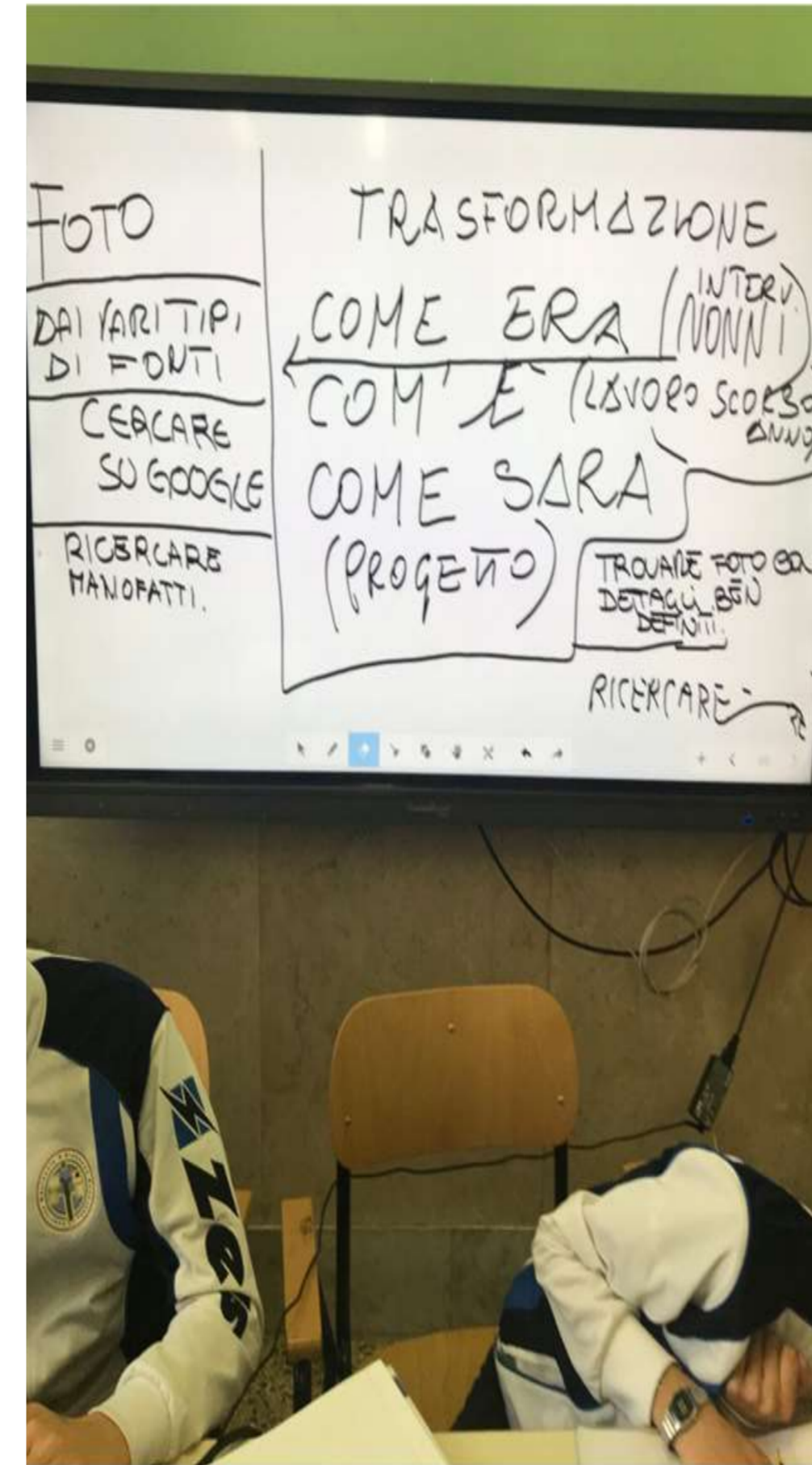
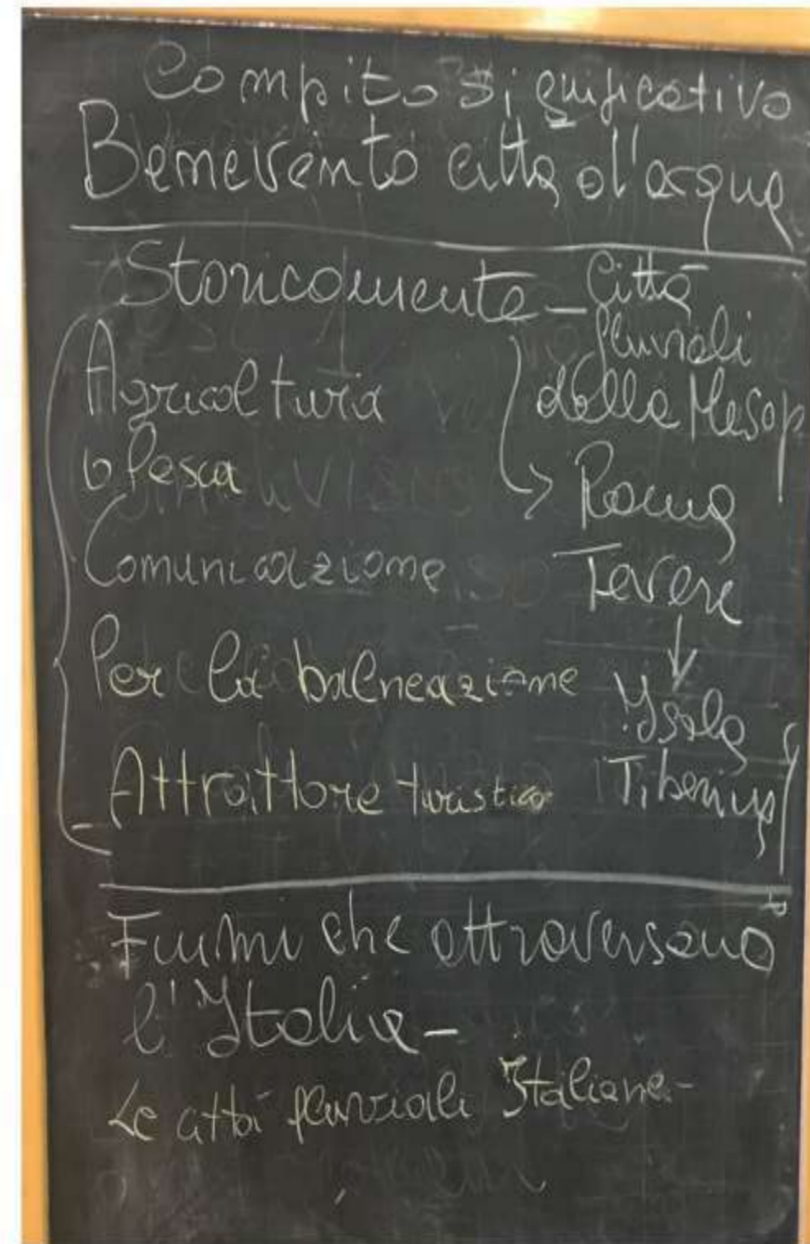
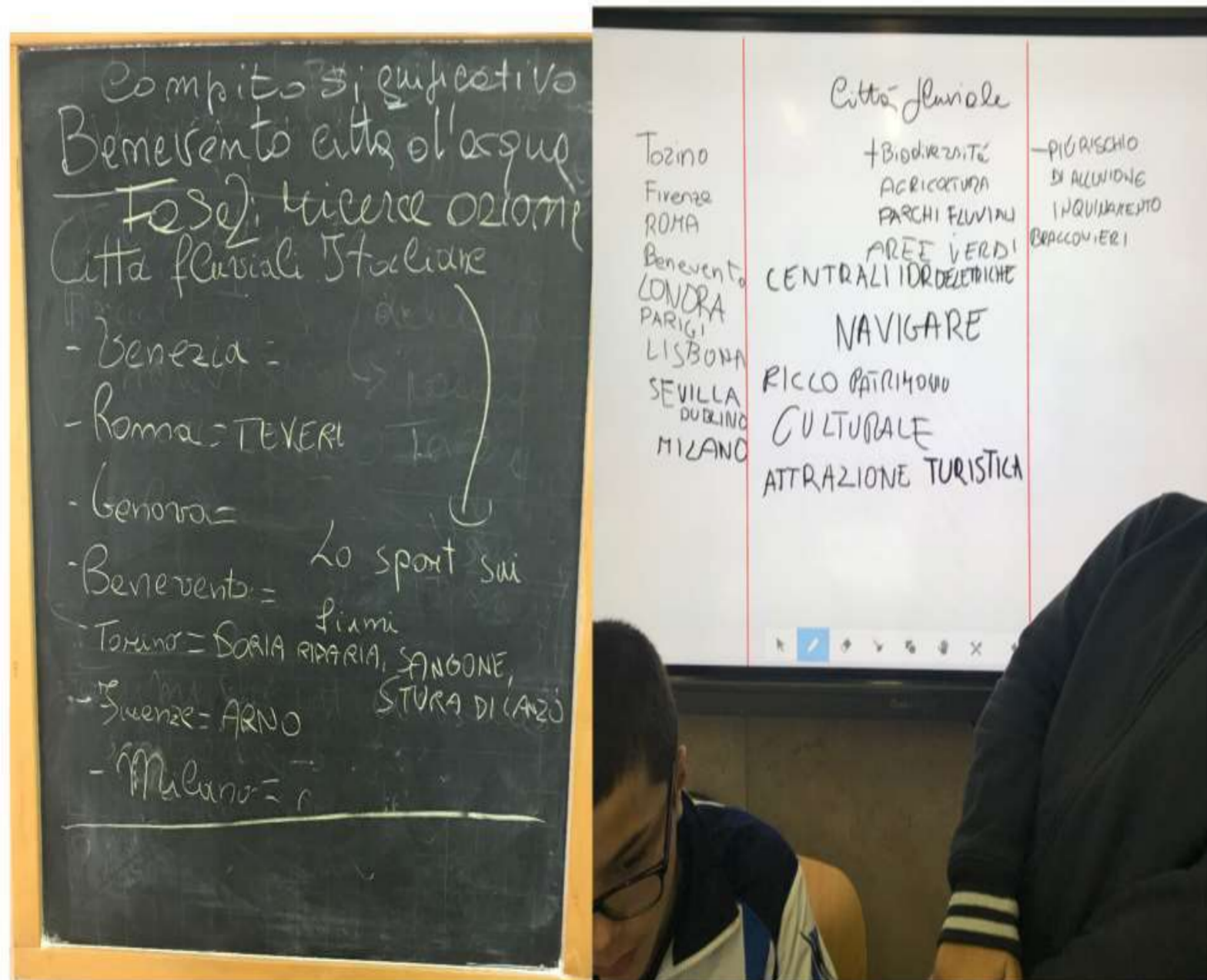


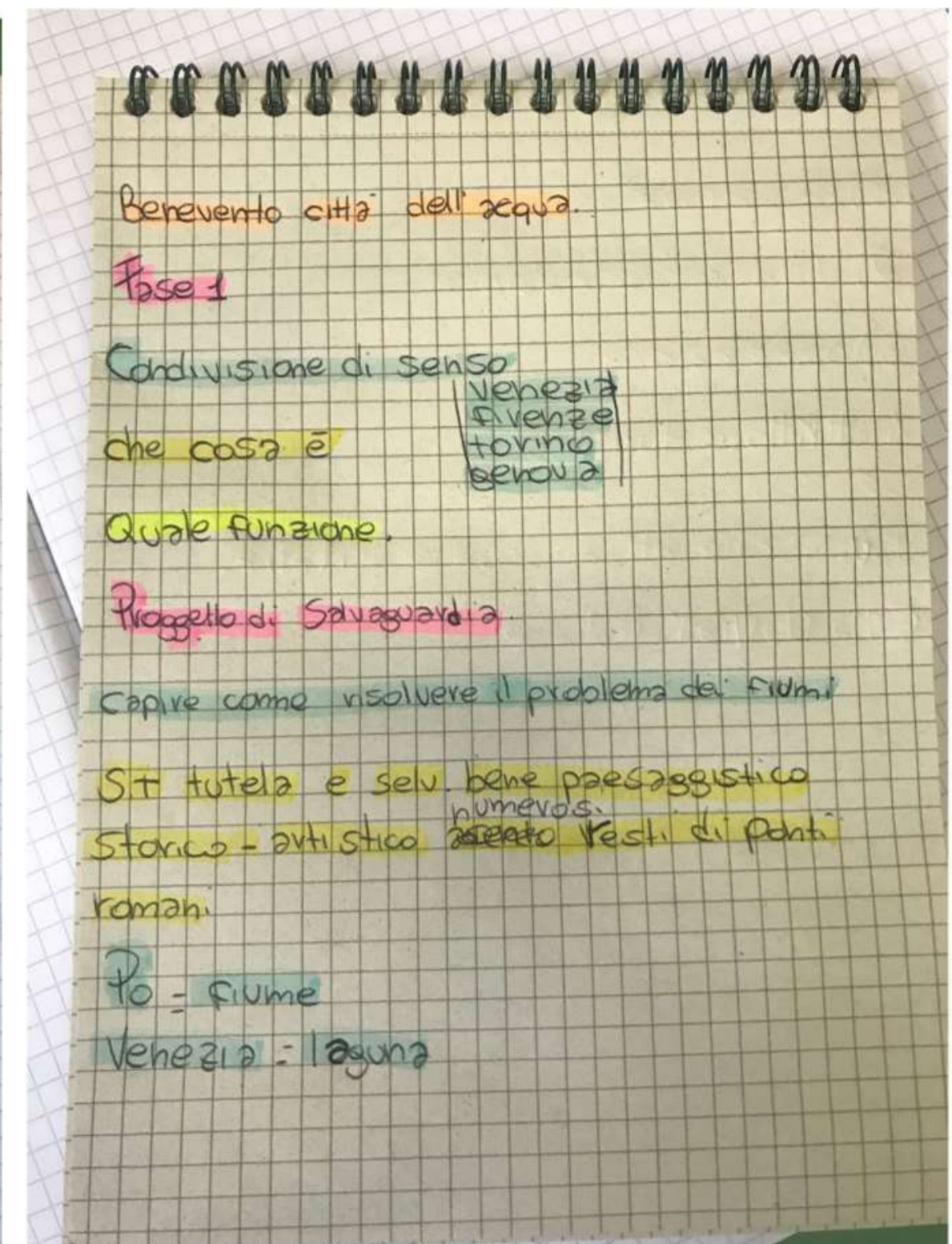
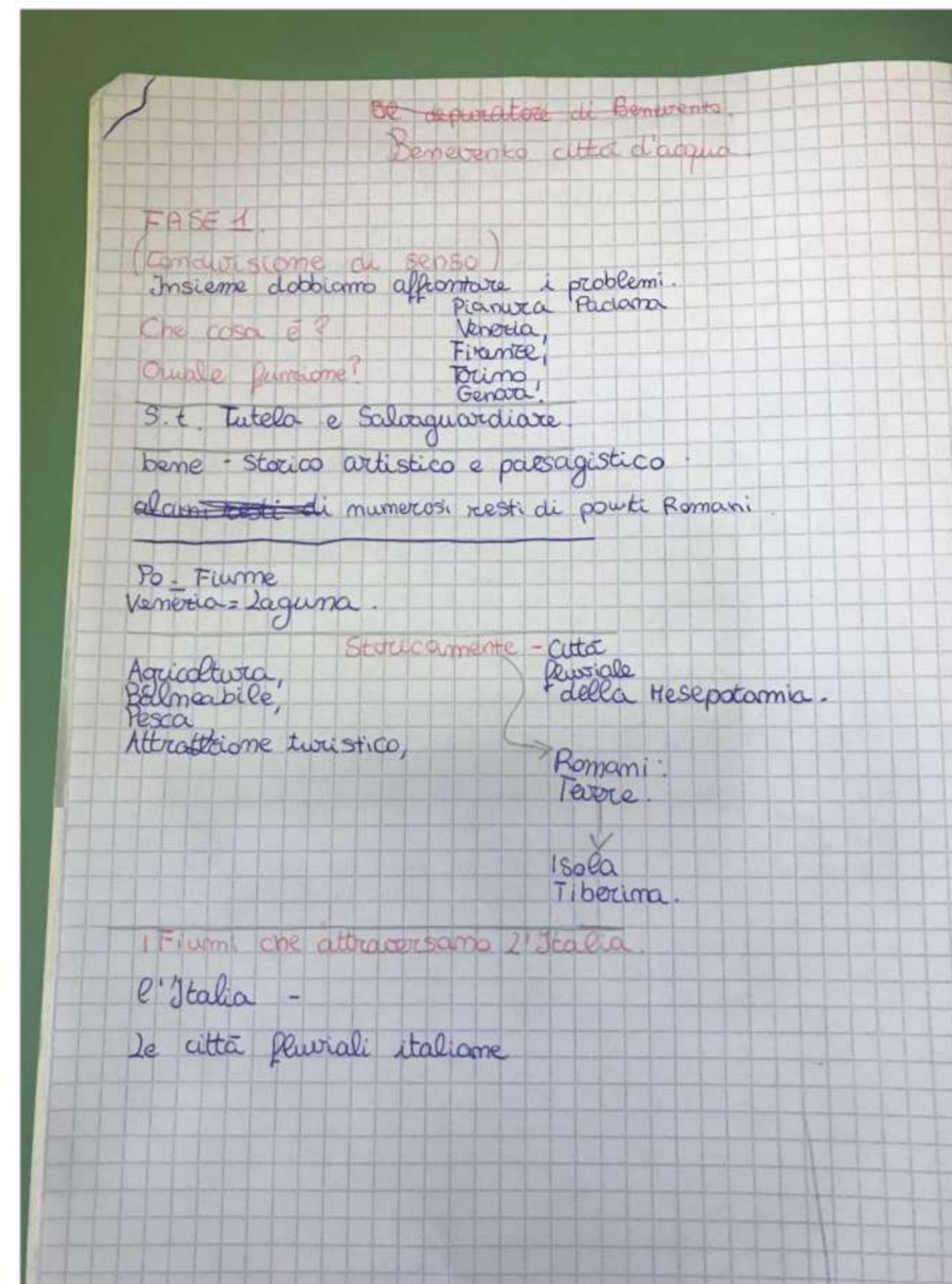
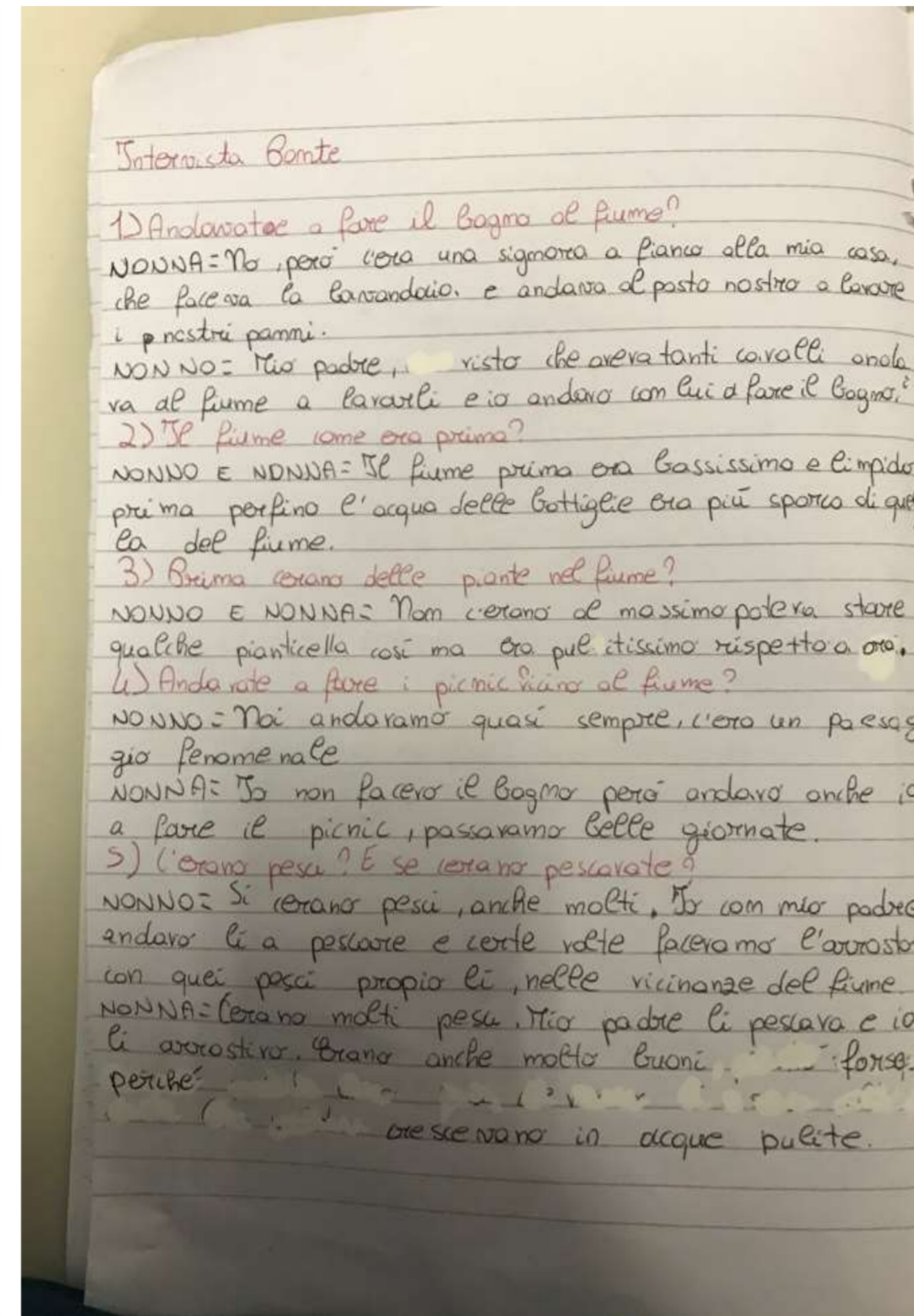
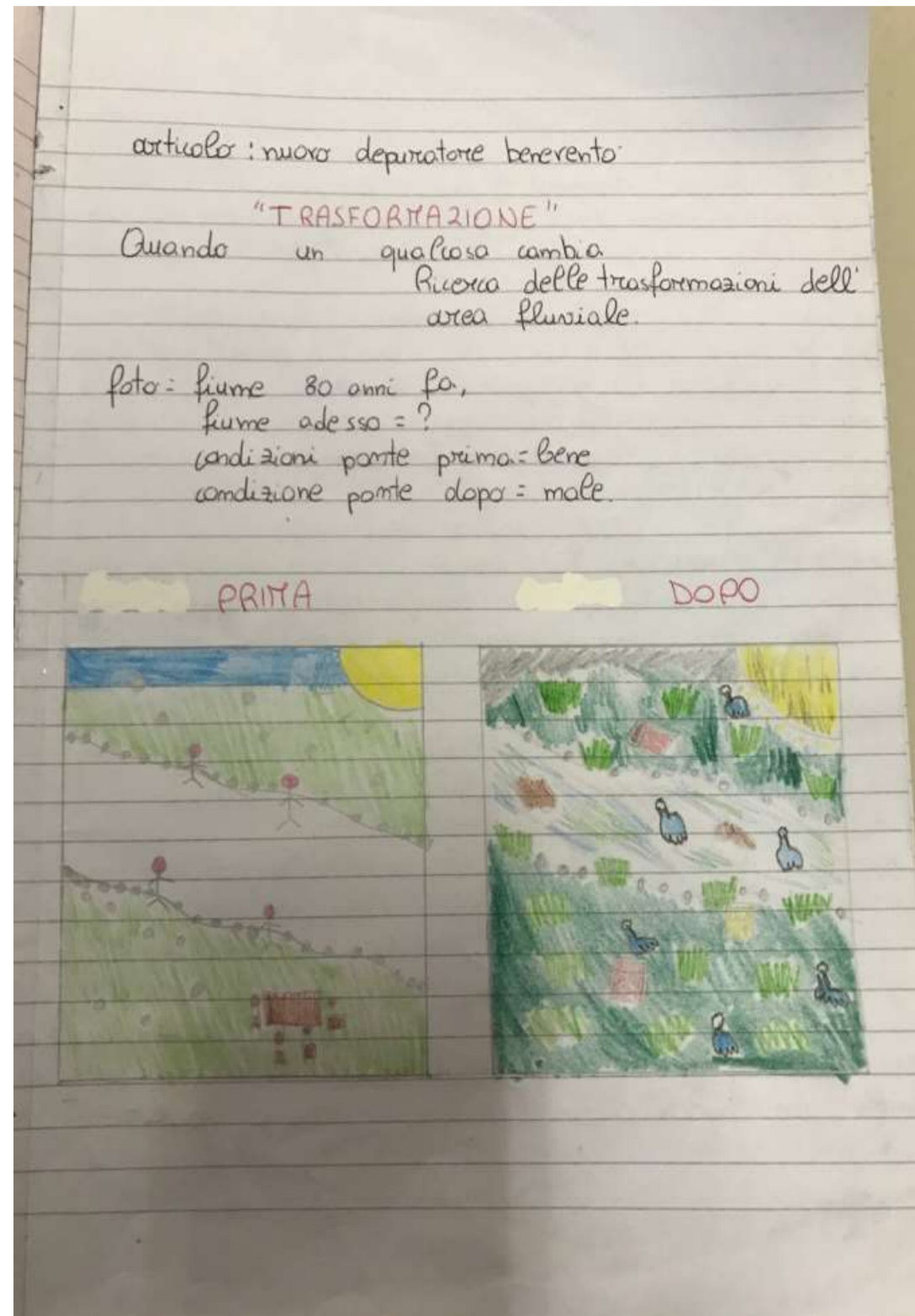
Nota storica

Il ponte fu costruito per la prima volta nel 1800. Dopo un incendio nel 1800, il ponte fu ricostruito con un tipo di pietra che si è conservata fino ad oggi. Il ponte è stato restaurato nel 1980. Il nome "Ponte Leproso" è stato dato perché si diceva che i lebbrosi venivano portati qui per curarsi.

1° fase: Ricercazione

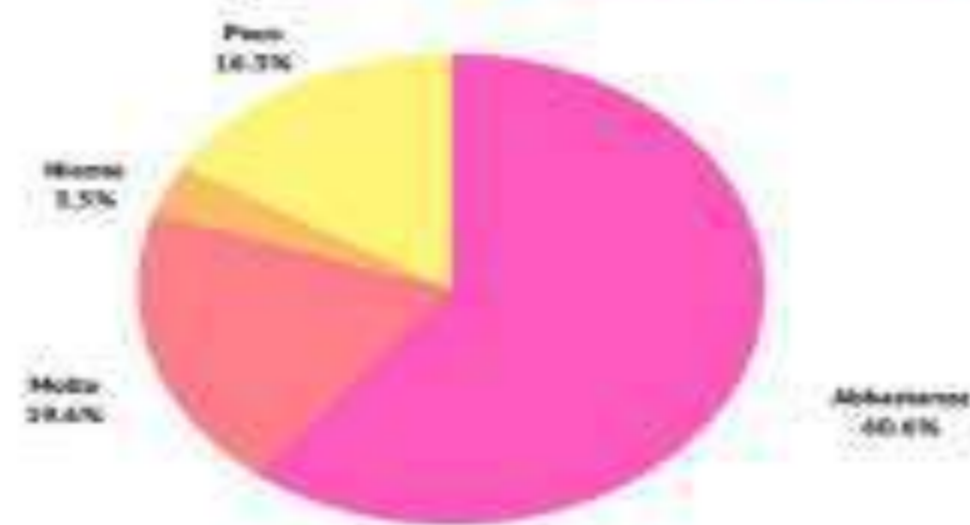
Gli alunni vengono divisi in 4 gruppi eterogenei, all'interno dei quali ognuno ha il suo ruolo (Tutor, artista, ricercatore, scrittore, informatico), si avvia un lavoro di Ricerca-azione per la riqualificazione di un sito d'interesse storico artistica - paesaggistico presente nel tessuto urbano di Benevento.



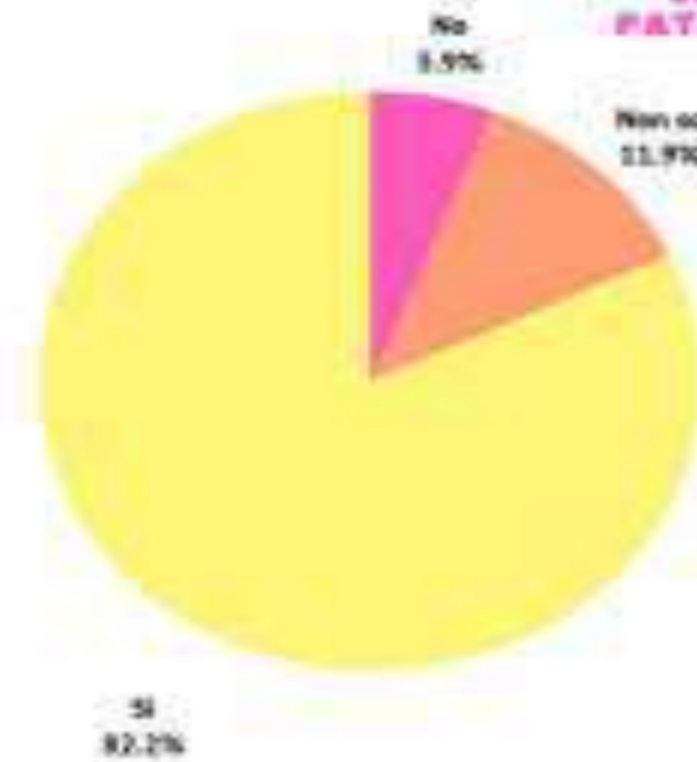


QUESTIONARIO

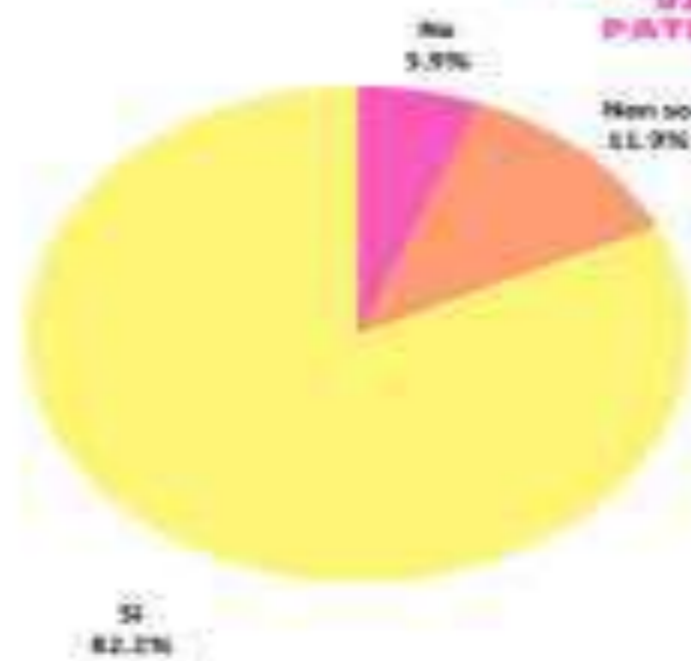
QUANTO CONOSCI DELLA STORIA E DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E ARCHITETTONICO DELLA TUA CITTÀ?



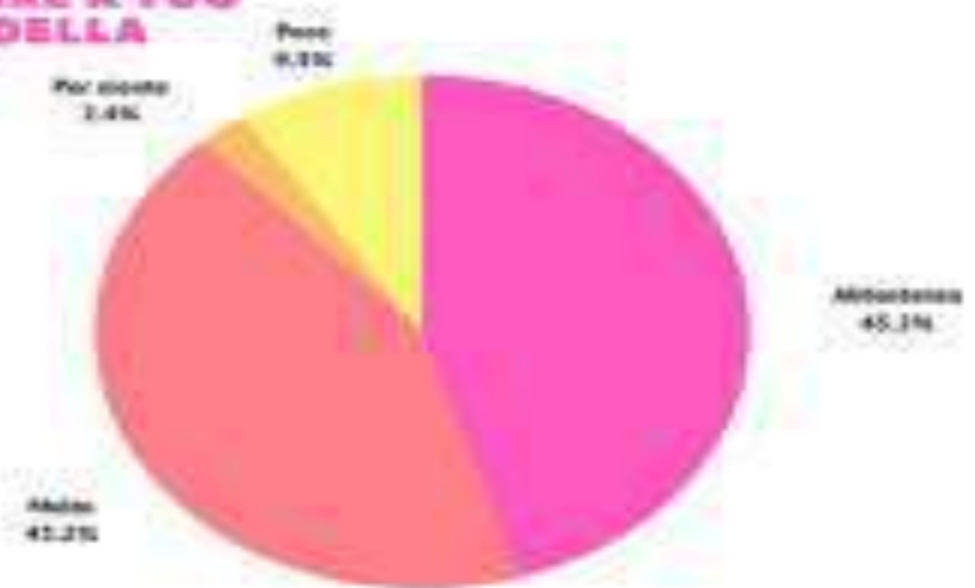
SECONDO TE BISOGNA RECUPERARE E VALORIZZARE MAGGIORMENTE IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E PAESAGGISTICO PRESENTE SUL TERRITORIO PER RAFFORZARE L'IDENTITÀ DELLA CITTÀ?



SECONDO TE BISOGNA RECUPERARE E VALORIZZARE MAGGIORMENTE IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E PAESAGGISTICO PRESENTE SUL TERRITORIO PER RAFFORZARE L'IDENTITÀ DELLA CITTÀ?



QUANTO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE POTREBBE MIGLIORARE A TUO AVVISO LA QUALITÀ DELLA VITA A BENEVENTO?



COM'ERA PRIMA IL FIUME

Il fiume salta fuori tra i suoi piedi e si riprende a correre al galoppo

COM'E ORA IL FIUME

Il fiume salta e si riprende a correre al galoppo tra i suoi piedi e si riprende a correre

INTERVISTE

NONNA ANNA - ANNI 130 - Ha visto come era il fiume
in passato e la foto

NONNA ANNA - ANNI 130 - Che si faceva il fiume
Si diceva legge in un momento

NONNA ANNA - ANNI 130 - Ho visto come era
il fiume in passato

NOTIZIE
STORICHE SUL PONTE
SABATO





INTERVISTA A NONNO ENRICO

- Nonno quando eri giovane andavi al fiume Calore?
- Sì, andavo a pescare con mio padre e i miei cugini proprio sulle rive del fiume.
- Che pesci si potevano trovare?
- Ricordo solo la tetta.
- Com'era prima il fiume?
- Rispetto ad ora molto più pulito e penso che si poteva fare anche il bagno.

INTERVISTA SUL FIUME

Oggi ho chiesto a mio nonno come fosse il fiume in passato, circa negli anni 40 e le sue risposte mi hanno sorpreso molto perché non credevo fossero ancora così simili rispetto al fiume.

Il fiume era balneabile?

Sì. Nel fiume si poteva nuotare liberamente.

Il fiume era inquinato come ora?

No, c'è stato per la prima volta un inquinamento vero negli anni 60-70 ma prima l'acqua era pura e cristallina.

Si poteva pescare?

Sì, c'erano molti tipi di pesci come tute e corpe. Il fiume veniva usato anche per lavare i panni o mangiarci e per un po' di tempo.

Anni 40

Nonna com'era il fiume negli anni 40?

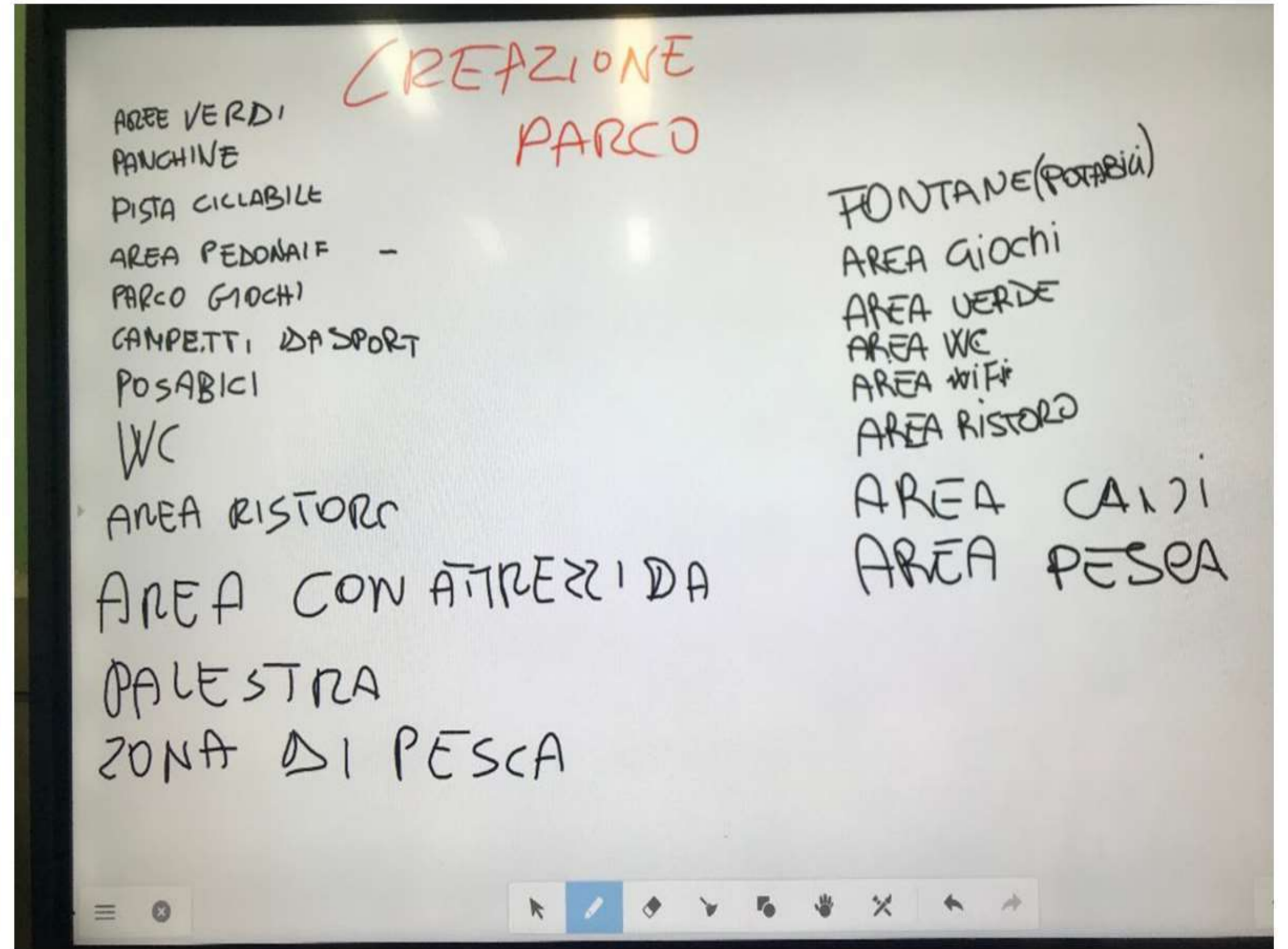
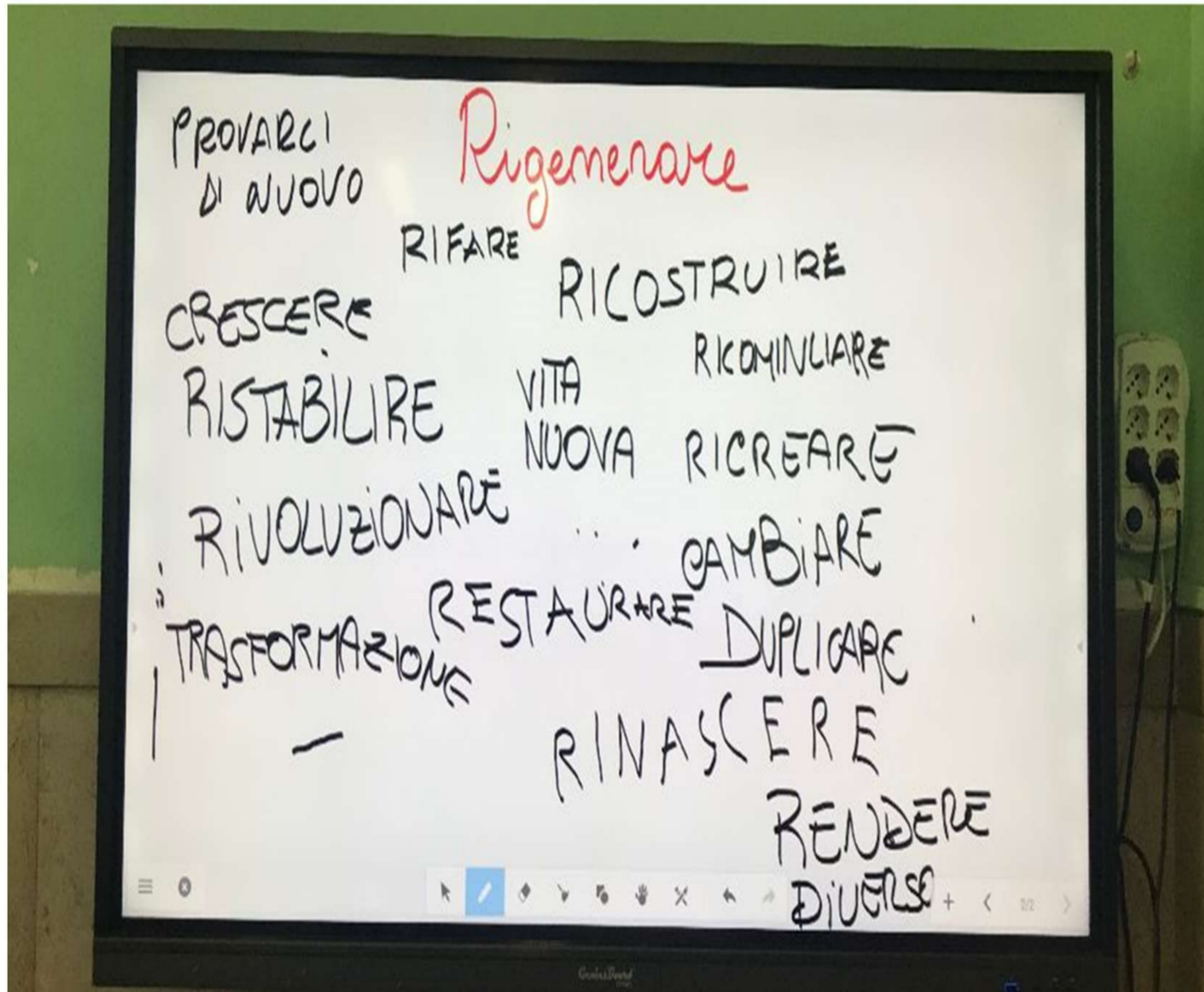
Nonna = L'acqua era pulita si faceva il bagno e si lavavano i panni.

Nonna tu sei mai andata al fiume?

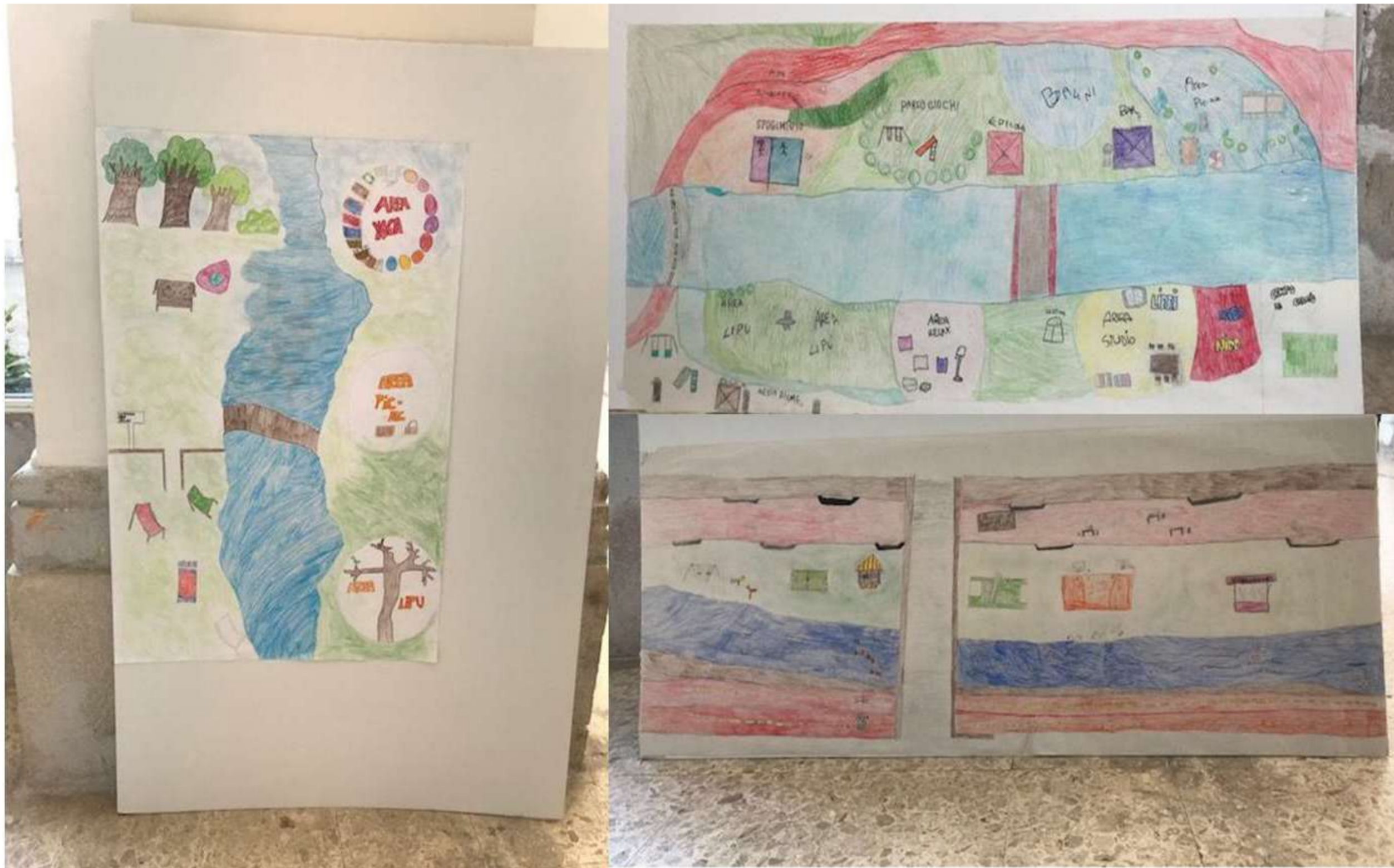
Nonna = Sì, andavamo io e i miei parenti a fare dei pic-nic e anche a fare il bagno.

Nonna = Si pescava?

Tavole extempore: Proposte progettuali









OGGI INSIEME
Scuola Primaria

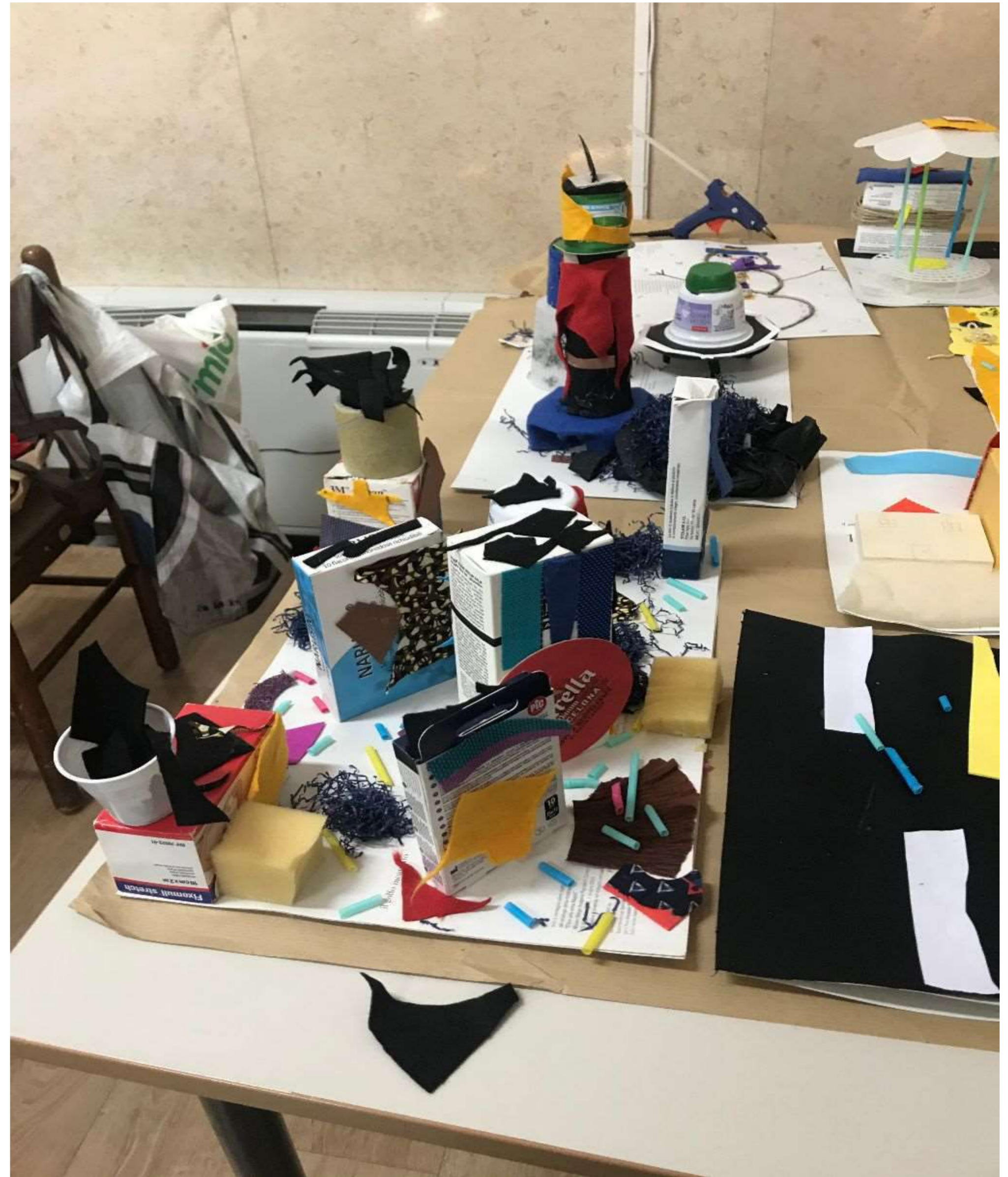


















Punto di partenza:

E' stata costituita all'interno della nostra scuola una classe composta da alunni delle classi prime. Abbiamo considerato gli obiettivi specifici del progetto in linea con l'Agenda 2030



<https://www.unric.org/it/agenda-2030>

Abbiamo considerato le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali:

- la crescita economica
- l'inclusione sociale
- la tutela dell'ambiente.



Abbiamo individuato tra gli altri, i seguenti obiettivi da perseguire per lo sviluppo del nostro Rione

- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

STORIA

*Perché si chiama
Rocca dei
Rettori?*

Rocca è sinonimo di castello.
E' costituita da due costruzioni:
il torrione, più antico,
costruito dai Longobardi e
la vera e propria Rocca,
più moderna.
Nella Rocca risiedevano i
Rettori, Consiglieri del
Pontefice



STATO DI CONSERVAZIONE

*In che condizioni
si presenta
l'edificio?*

L'edificio è in
ottime
condizioni ed
è ben curato

Ha subito restauri?

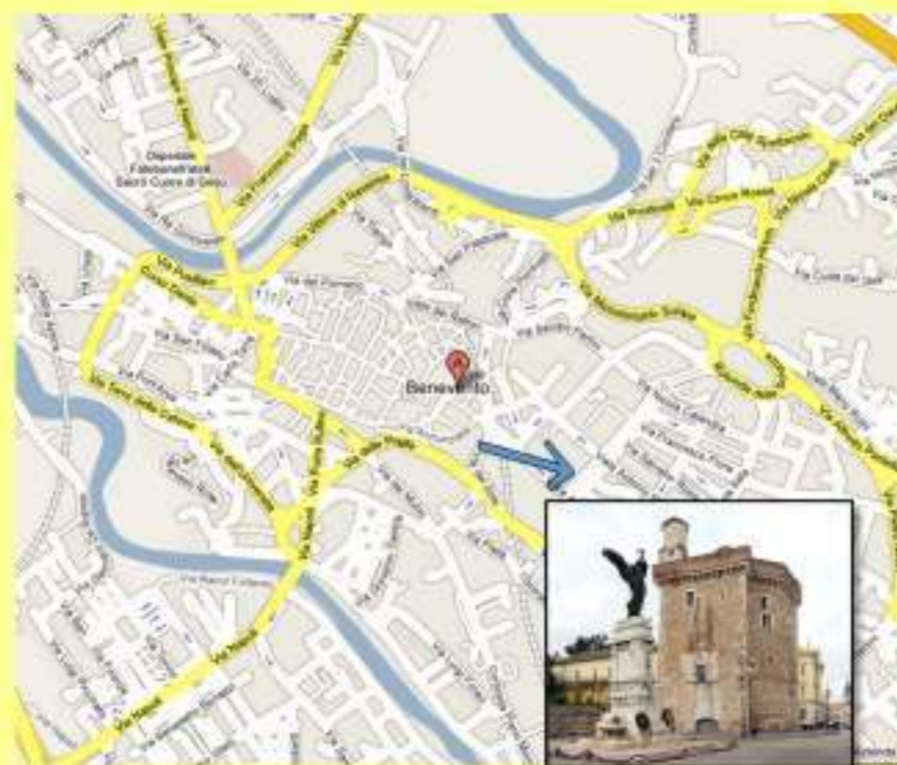
L'edificio è stato
ristrutturato nel 1998



FRUIBILITA'

La Rocca è facilmente fruibile

*E' facilmente raggiungibile
da qualsiasi parte della città*

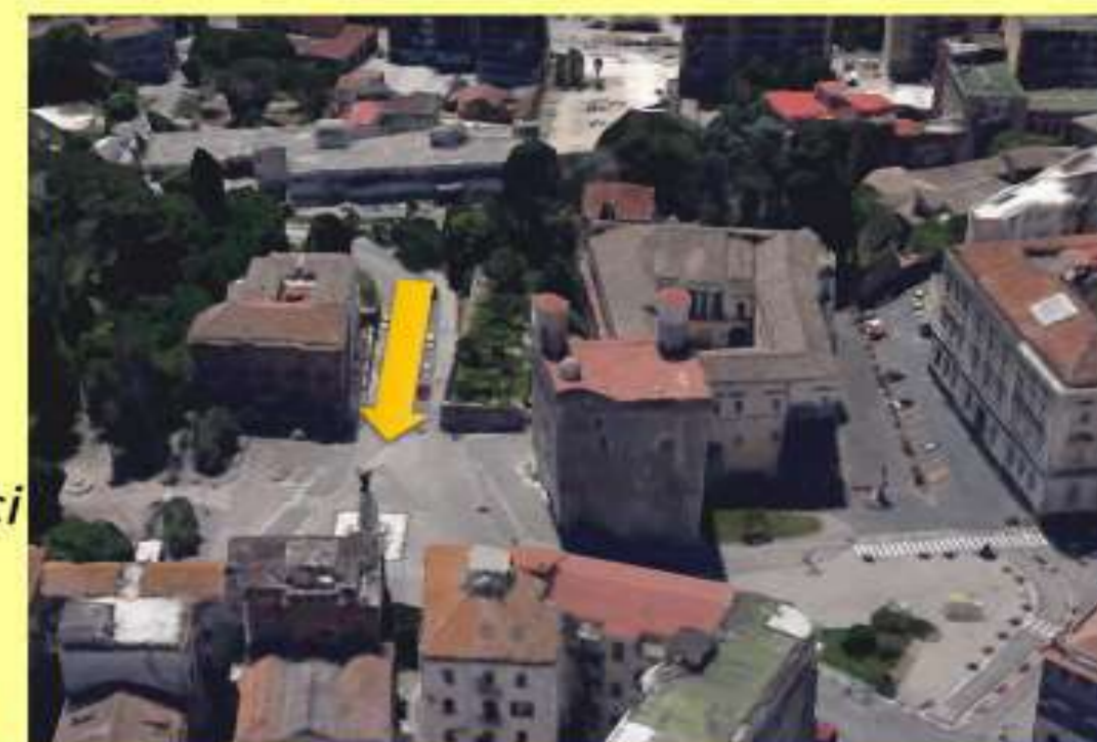


FRUIBILITA'

*Quali sono
le vie
d'accesso?*

Via Perasso
Corso Garibaldi
Viale dei Rettori
Via Annunziata
Viale degli Atlantici
Via del Sole

Tali strade sono
facilmente percorribili

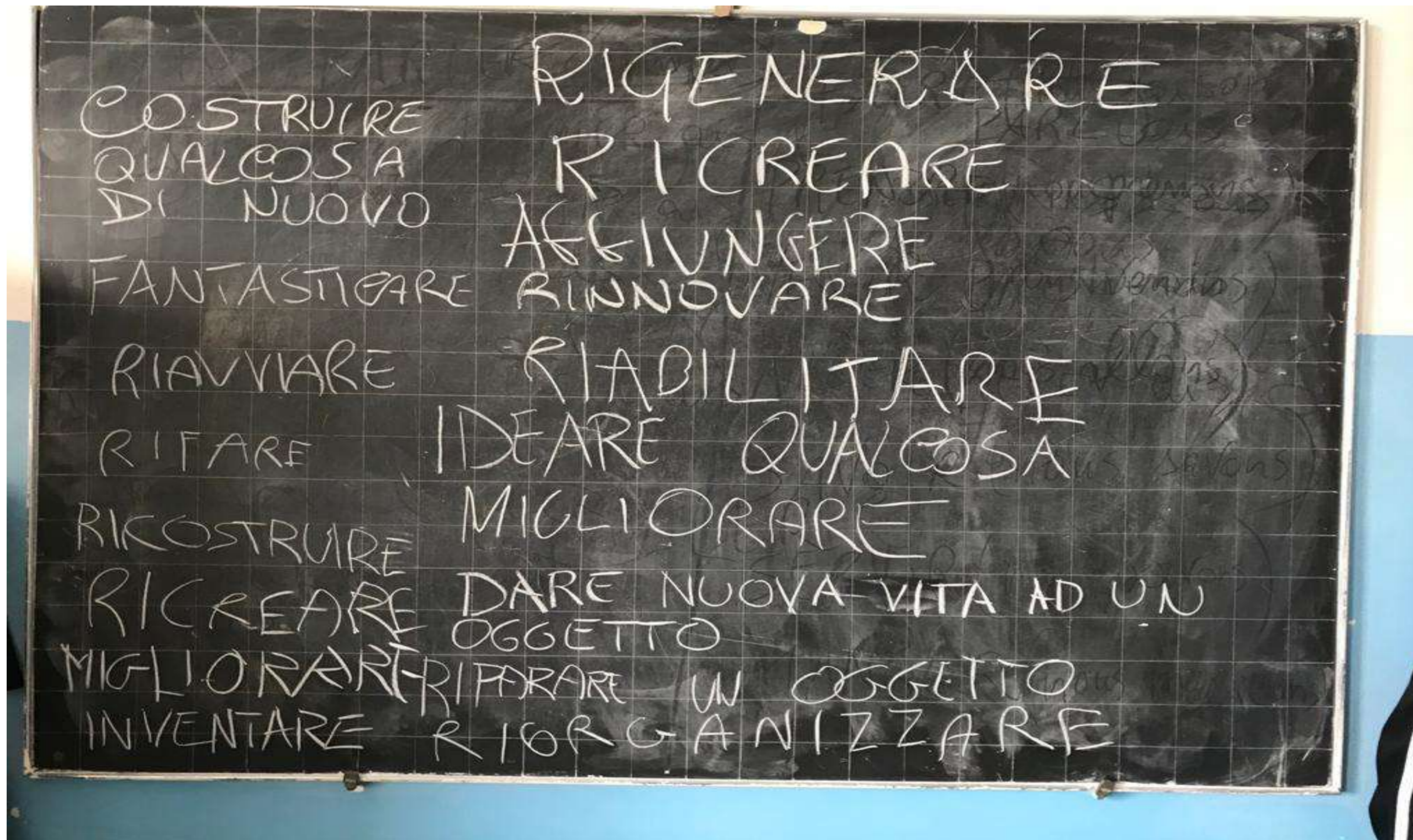


FRUIBILITA'

*Come sono
organizzati gli
spazi esterni?*

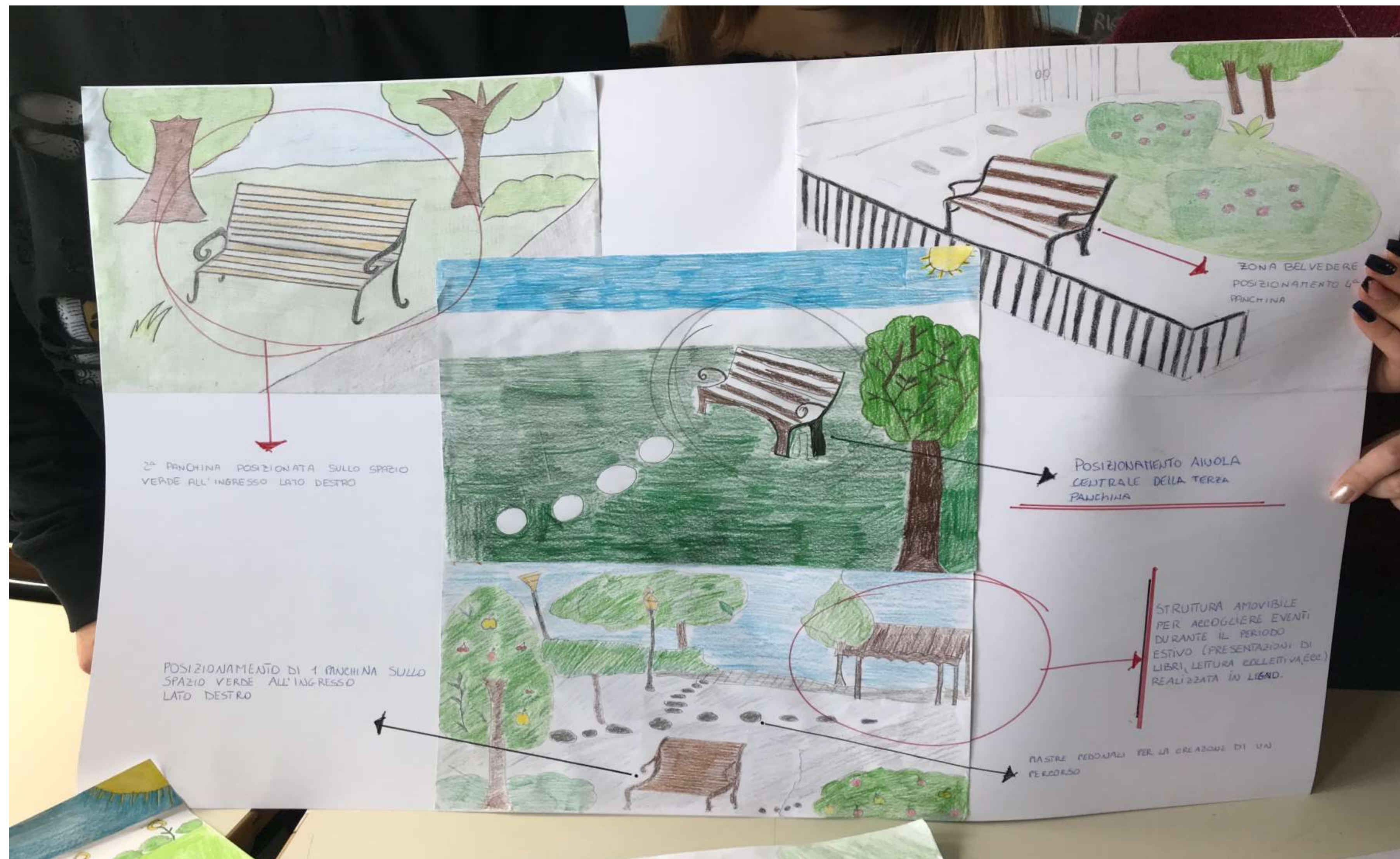
All'esterno della Rocca vi è
un ampio giardino con
installazioni di artisti locali

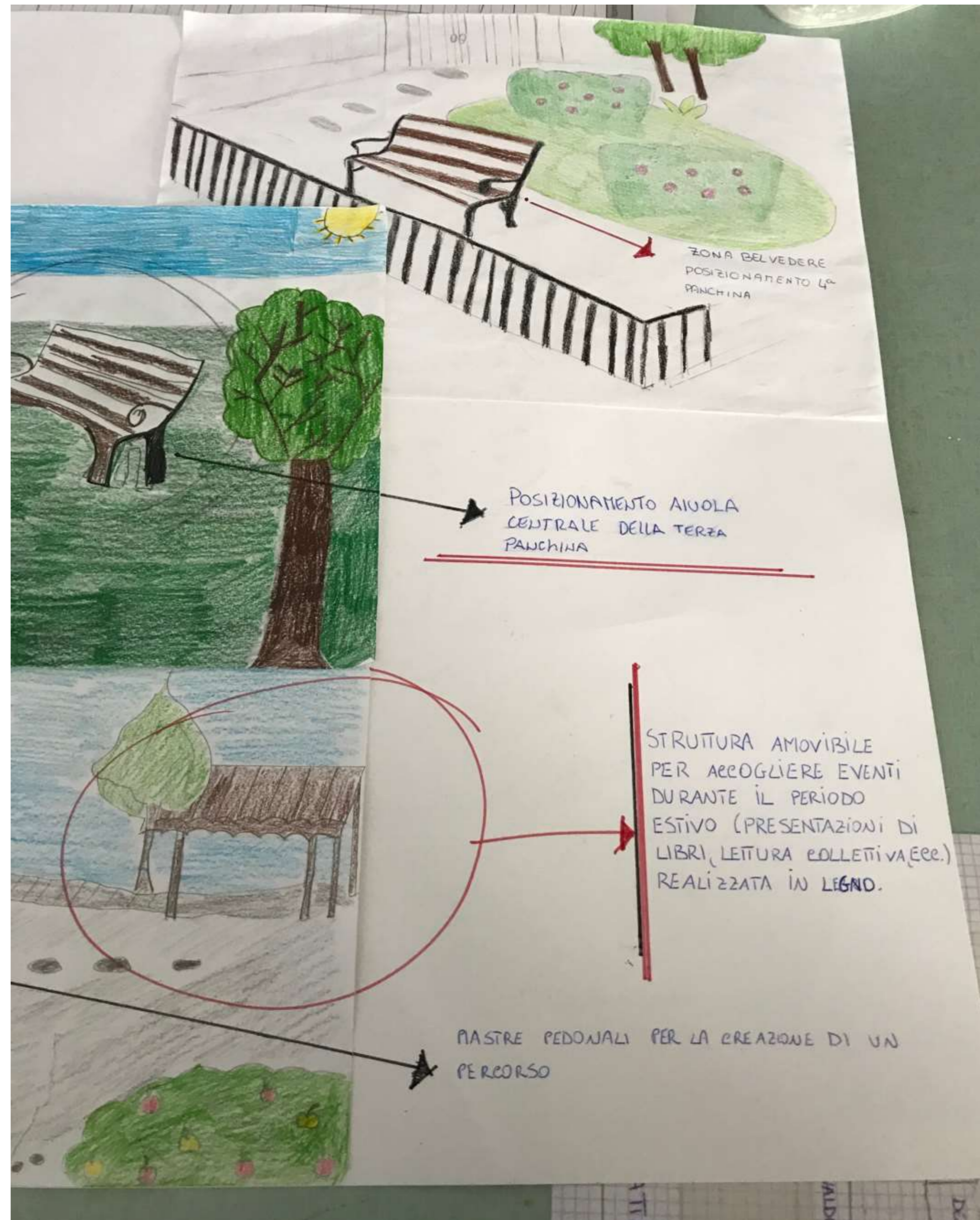














Istituto Comprensivo G. Moscati Benevento



Biografia del territorio: il Rione Ferrovia “Un rione a pedali”

Viale Principe di Napoli fino ad arrivare a Piazza Colonna.

Da piazza Colonna fino alla fabbrica Alberti Strega.

Dalla fabbrica Alberti Strega percorrendo il Viale Principe di Napoli arriviamo al bassorilievo di Manfredi di Svevia.

Dal bassorilievo, percorrendo il ponte Vanvitelli, si arriva nel centro storico.

Dal centro storico si percorre la strada fino alla Chiesa della Madonna di Grazie, dove si può osservare il monumento del Bue Apis.

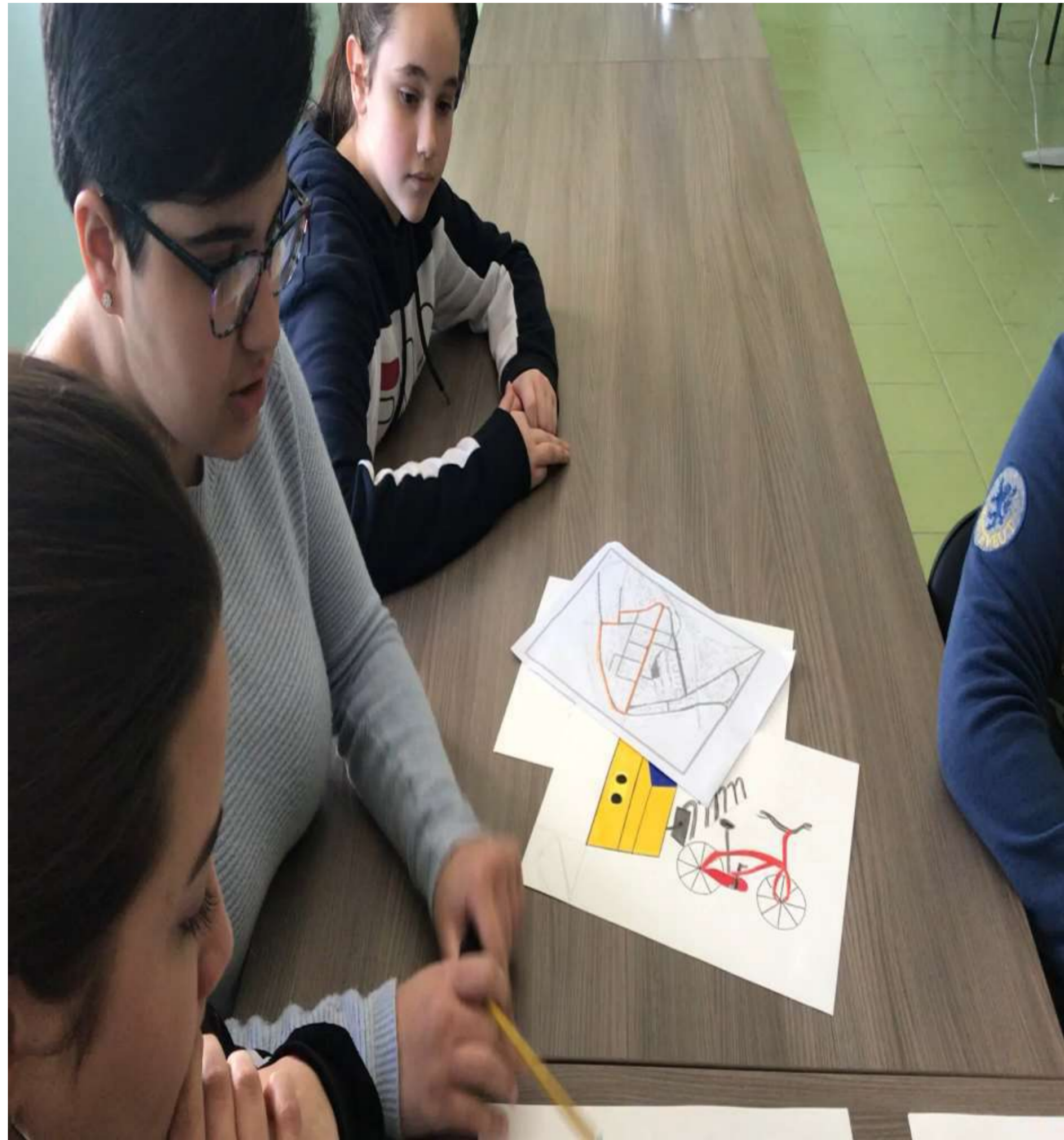
Dal Bue Apis si arriva ai Santi Quaranta.

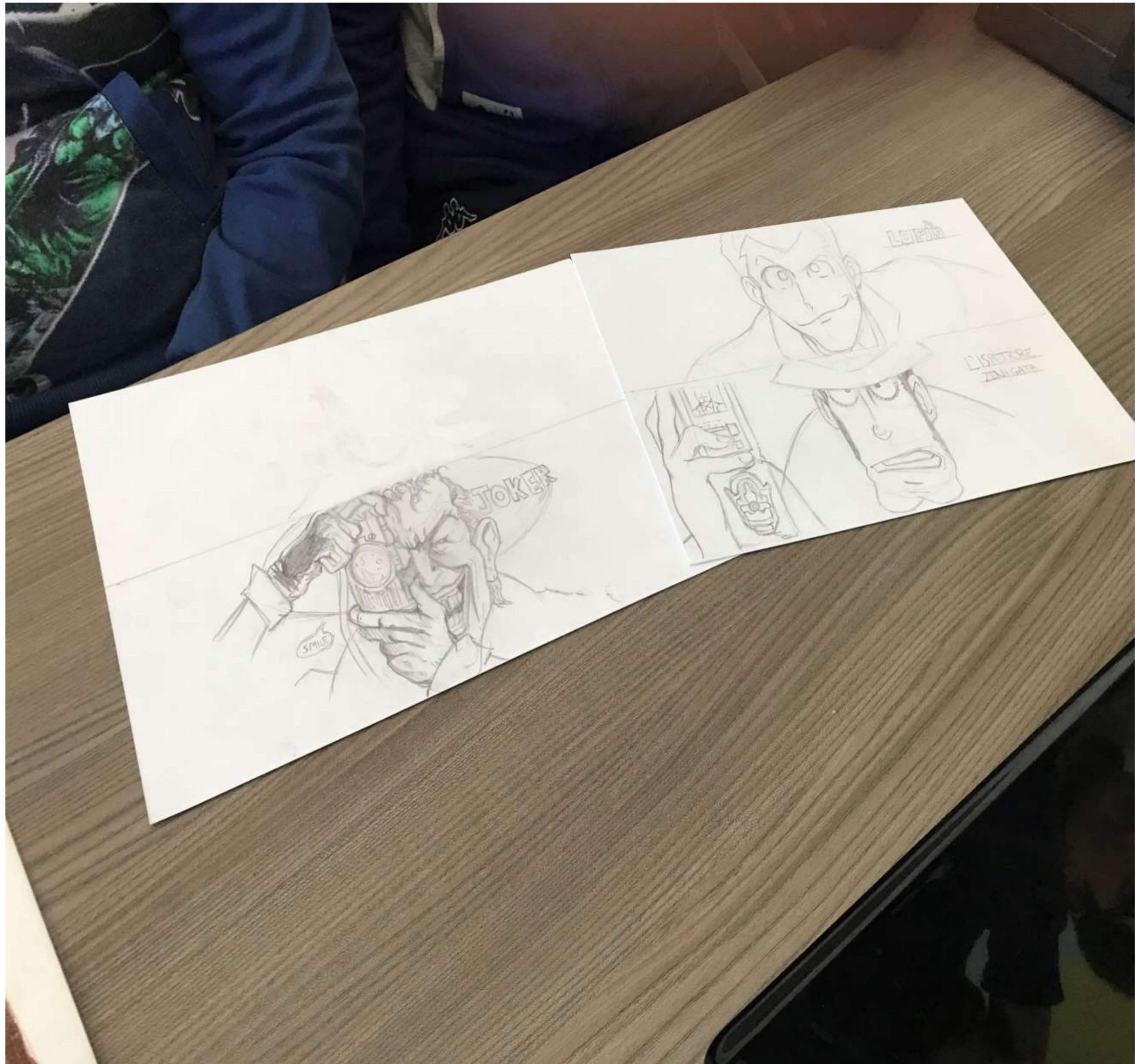
La nostra passeggiata ideale attraverso il Rione Ferrovia ci ha condotti alla scoperta dei siti d'interesse...

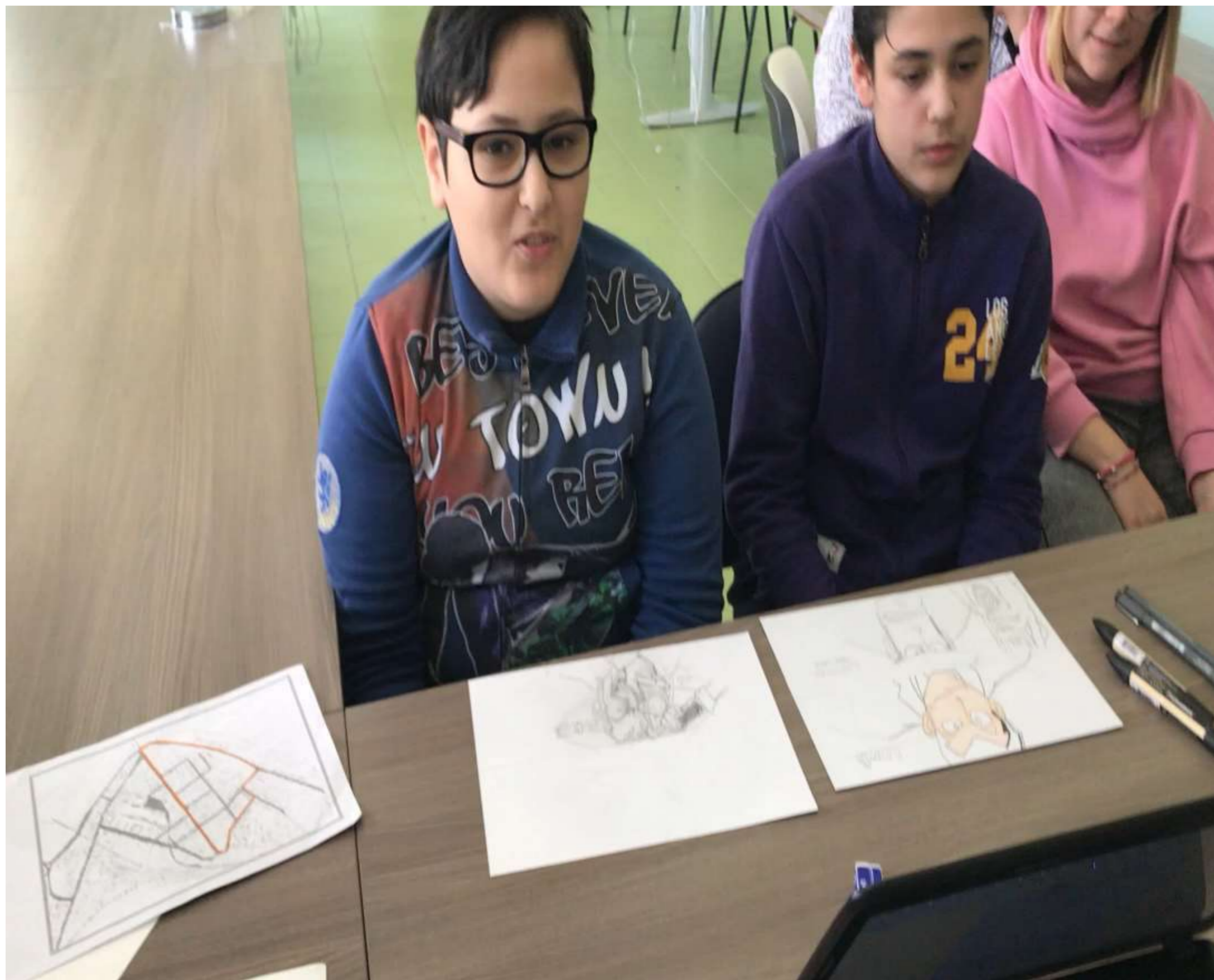


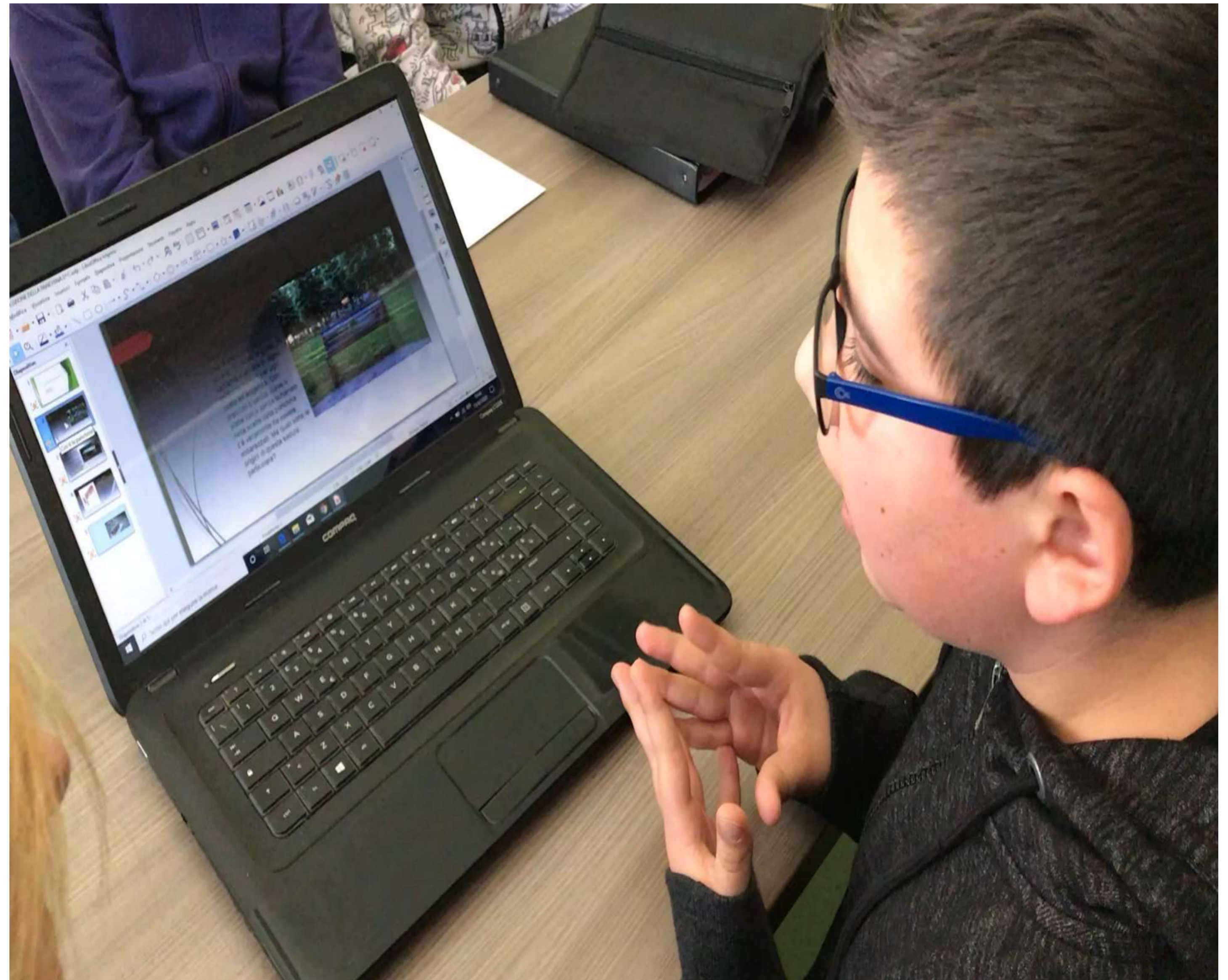
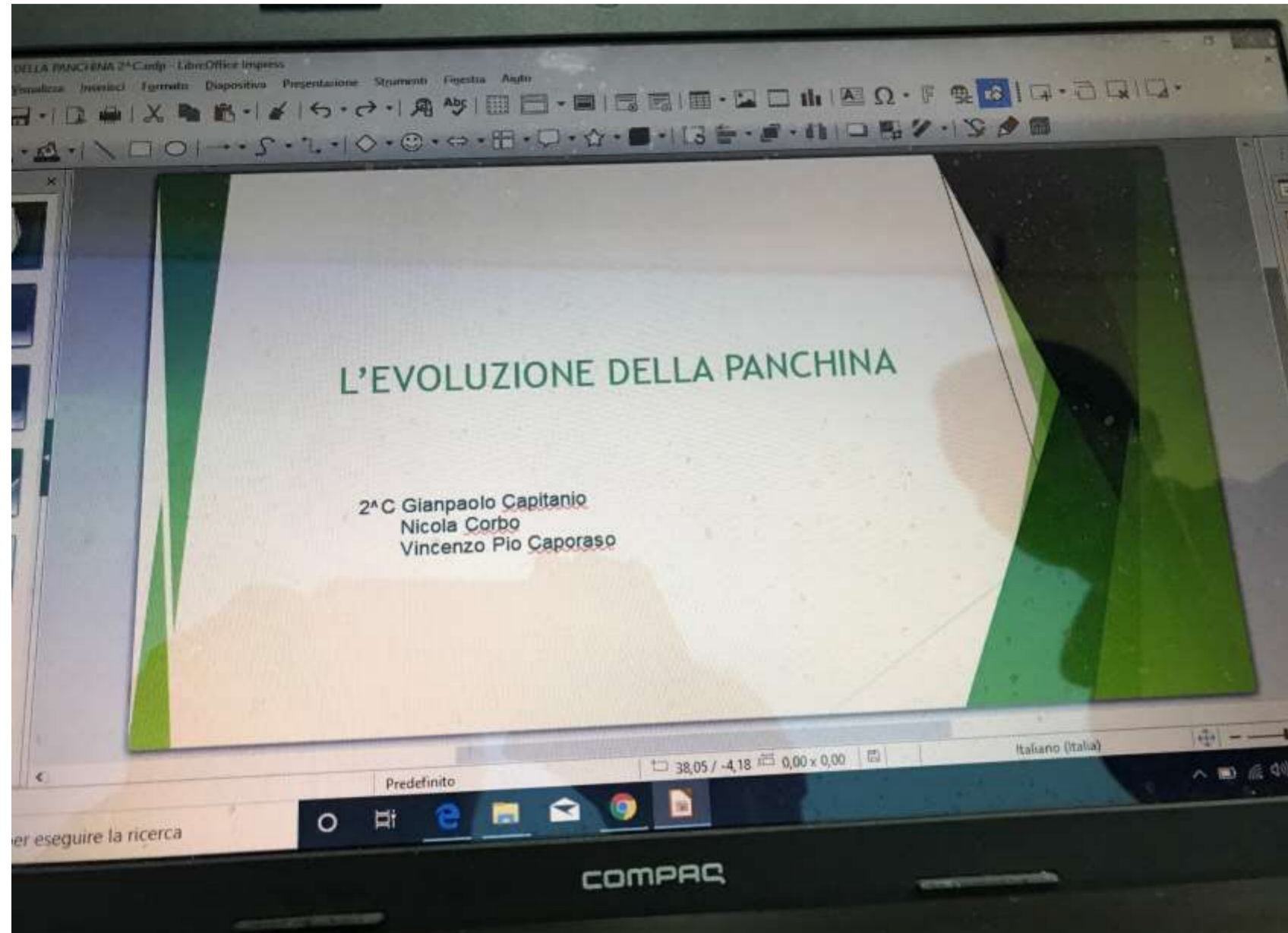


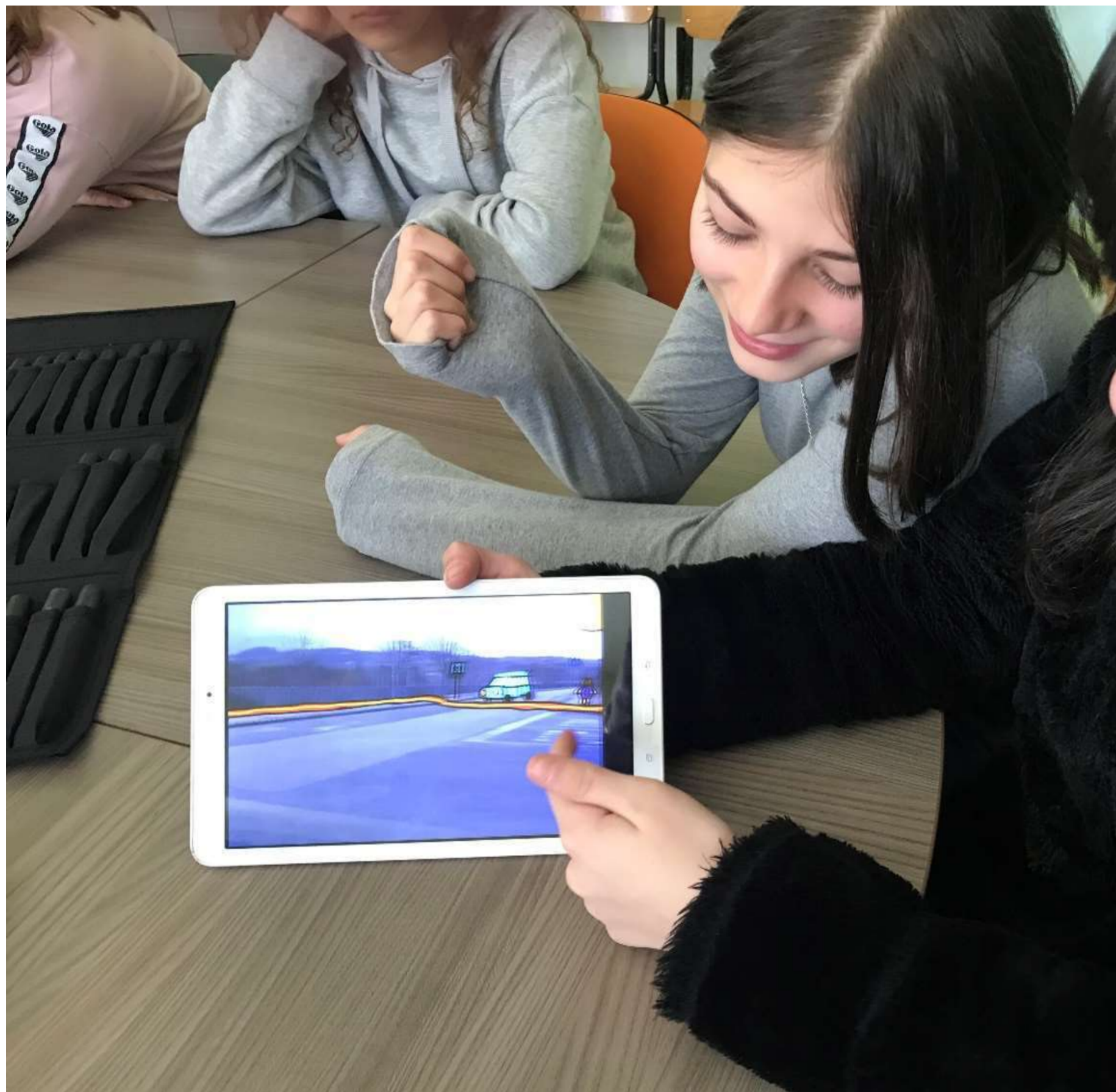














ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G.B. Bosco Lucarelli Benevento



RIONE LIBERTA'

Motivazioni

Il senso civico è una delle caratteristiche che dovrebbe avere un buon cittadino. Purtroppo, nel nostro quartiere questa sensibilità manca a tanta gente. Ogni giorno noi ragazzi del rione Libertà assistiamo inermi allo sfacelo delle tante opere che sono state eseguite nel nostro quartiere. Un esempio eclatante è il fallimento e la vandalizzazione della Spina Verde che avrebbe dovuto rivalutare il nostro quartiere che nasce come rione popolare. Da diversi anni si sta tentando di fare opere che lo valorizzino, ma l'inciviltà regna sovrana! Basta fare una passeggiata lungo la Spina Verde, in particolar modo sul tratto che, dal sagrato della Chiesa Addolorata, collega a San Modesto, per rendersi conto dello stato di degrado a pochi anni dalla sua inaugurazione.

Per tale motivo noi ragazzi della Bosco Lucarelli abbiamo pensato di mettere l'accento proprio sulla spregevole situazione dovuta non solo all'inciviltà di coloro che frequentano la Spina Verde, ma anche all'assenza di operatori che provvedono alla pulizia della stessa e alle telecamere di videosorveglianza che, non funzionando, permettono ai vandali fare ciò che vogliono di un bene costruito per tutta la popolazione del rione ma in particolar modo per noi ragazzi.

IL VAGLIO.it

I vandali distruggono la Spina Verde, chi vuol farla vivere è ignorato e la Giunta Mastella non pone rimedio

BASTA VANDALISMO RIAPRIAMO GLI SPAZI ASS. POP. NON È UN'EMERGENZA? ASINO DI ATLE. BRIGIANTE

Il cronista di questi giorni è stato il vandalo che ha distrutto la Spina Verde di Benevento. La giunta Mastella non ha fatto nulla per fermare il degrado e la distruzione. Il sindaco Mastella è un uomo che non ha il coraggio di affrontare i problemi della città. La giunta Mastella è un governo di incompetenti che non ha il coraggio di affrontare i problemi della città. La giunta Mastella è un governo di incompetenti che non ha il coraggio di affrontare i problemi della città.

Gazzetta.Benevento.it

La Commissione Cultura si riunisce nell'Auditorium della SPINA VERDE ed osserva sconcertata la devastazione dei vandali

La Commissione Cultura si riunisce nell'Auditorium della Spina Verde per osservare lo stato di degrado e la devastazione causata dai vandali. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione.

IL VAGLIO.it

Vandalismo alla Spina Verde, esposto alla Corte dei Conti

Dopo il sequestro degli atti vandalici che nei giorni scorsi hanno interessato la Spina Verde, l'Associazione la Spina Verde ha presentato un esposto alla Corte dei Conti. L'Associazione ha denunciato il degrado e la distruzione causata dai vandali e ha chiesto che la giunta Mastella sia esposta alla Corte dei Conti.

Gazzetta.Benevento.it

Quale sarà il futuro dell'Auditorium della SPINA VERDE?

Il futuro dell'Auditorium della Spina Verde è incerto. La giunta Mastella non ha preso alcuna decisione sul futuro dell'edificio. La giunta Mastella non ha preso alcuna decisione sul futuro dell'edificio.

Benevento

Spina Verde: i vandali distruggono di nuovo la mediatrice

Spina Verde: i vandali distruggono di nuovo la mediatrice. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione.

IL MATTINO.it

Auditorium devastato a Benevento, Mastella: «La mala vuole cacciarci»

Auditorium devastato a Benevento, Mastella: «La mala vuole cacciarci». Il sindaco Mastella ha detto che la mala vuole cacciarci dall'Auditorium. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione.

IL MATTINO.it

Spina Verde, devastato l'auditorium al rione Libertà

Spina Verde, devastato l'auditorium al rione Libertà. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione.

Spina Verde tra degrado e inciviltà, residenti esasperati

Spina Verde tra degrado e inciviltà, residenti esasperati. I residenti di Spina Verde sono esasperati dal degrado e dall'inciviltà. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione.

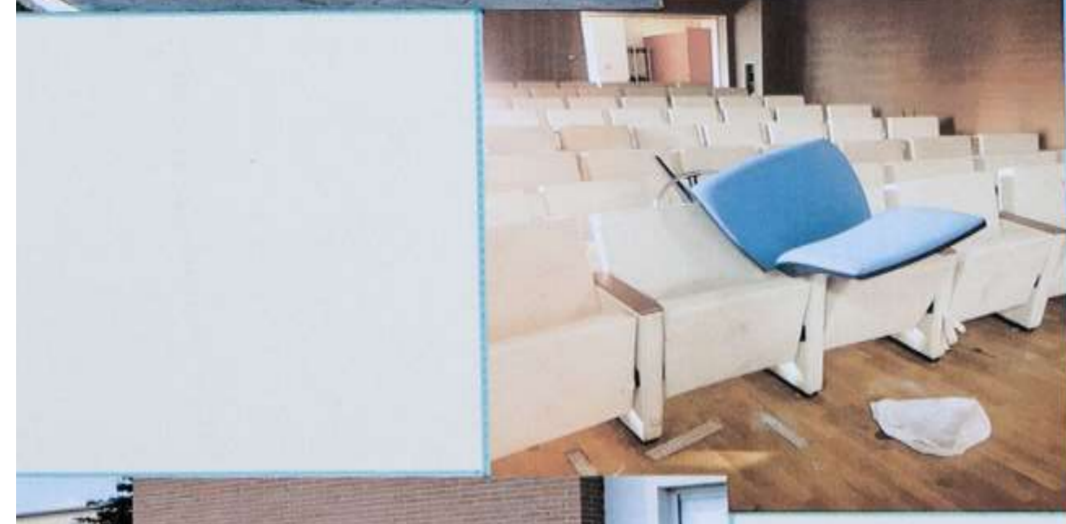
Auditorium Spina Verde, nuovo furto: «Un altro attentato alla città»

Auditorium Spina Verde, nuovo furto: «Un altro attentato alla città». Un nuovo furto è stato commesso all'Auditorium della Spina Verde. La giunta Mastella non ha preso alcuna misura per fermare il degrado e la distruzione.

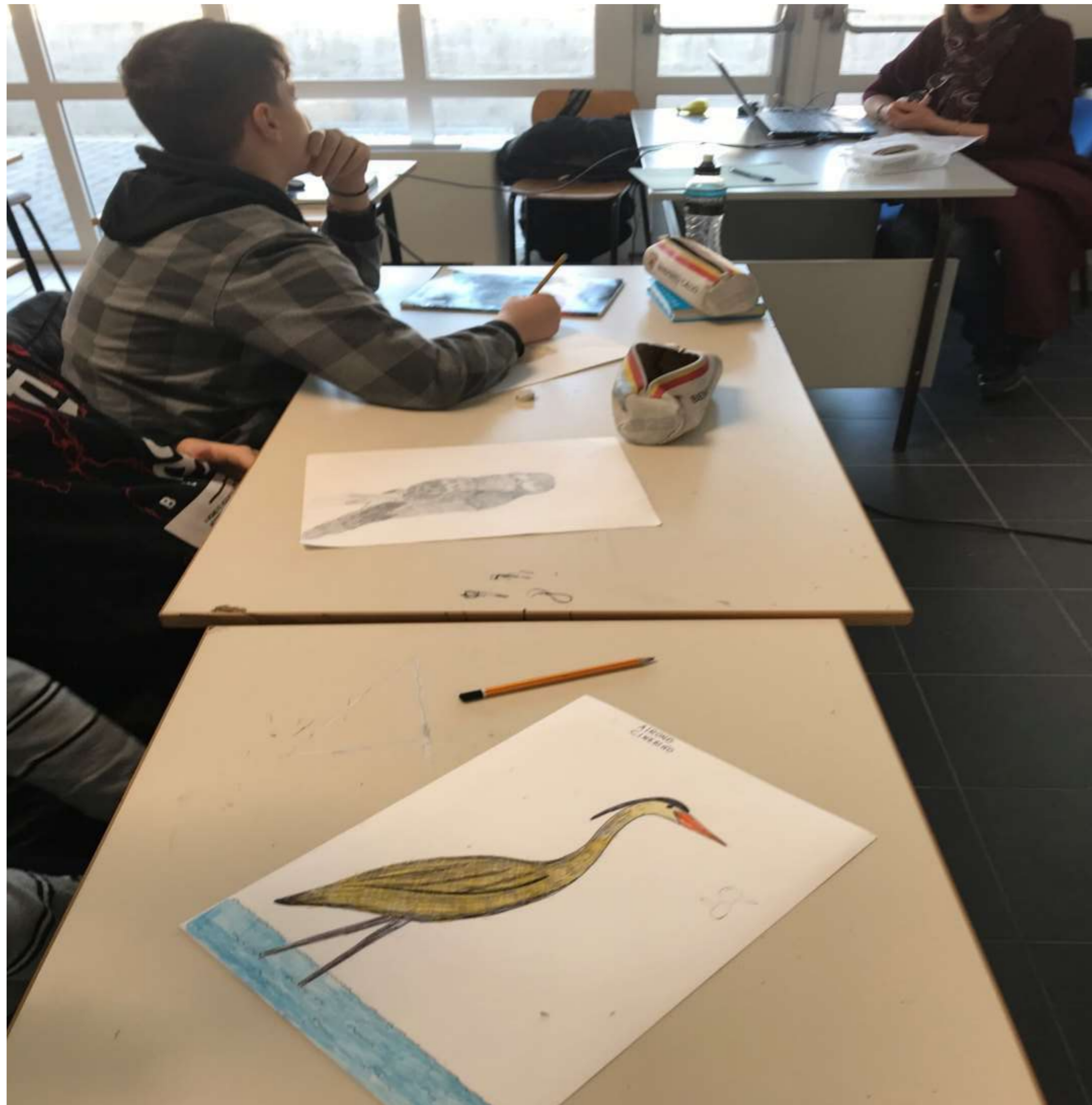
Tra i vari argomenti trattati per conoscere meglio la nostra città ed il nostro quartiere, abbiamo scelto di presentare una sintesi della ricerca svolta sugli atti vandalici. Il vandalismo è molto evidente nella nostra città, sui palazzi, monumenti e strutture pubbliche a causa di uno scarso senso civico.

Il senso civico è una delle caratteristiche che dovrebbe avere un buon cittadino. Purtroppo, nel nostro quartiere questa sensibilità manca a tanta gente. Ogni giorno noi ragazzi del rione Libertà assistiamo inermi allo sfacelo delle tante opere che sono state eseguite nel nostro quartiere. Un esempio eclatante è il fallimento e la vandalizzazione della Spina Verde che avrebbe dovuto rivalutare il nostro quartiere che nasce come rione popolare. Da diversi anni si sta tentando di fare opere che lo valorizzino, ma l'inciviltà regna sovrana! Basta fare una passeggiata lungo la Spina Verde, in particolar modo sul tratto che, dal sagrato della Chiesa Addolorata, collega a San Modesto, per rendersi conto dello stato di degrado a pochi anni dalla sua inaugurazione.

Per tale motivo noi ragazzi della Bosco Lucarelli abbiamo pensato di mettere l'accento proprio sulla spregevole situazione dovuta non solo all'inciviltà di coloro che frequentano la Spina Verde, ma anche all'assenza di operatori che provvedono alla pulizia della stessa e alle telecamere di videosorveglianza che, non funzionando, permettono ai vandali fare ciò che vogliono di un bene costruito per tutta la popolazione del rione ma in particolar modo per noi ragazzi.











ISTITUTO COMPRENSIVO F. TORRE
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale
BENEVENTO



PIAZZA PIANO DI CORTE

La piazza ... il respiro della città



In qualche parte dell'universo c'è una piazza dove sono conservate – linee luminose – tutte le corse di tutti i bambini.

(Fabrizio Caramagna)

Piazza Piano di Corte



- Centro politico e culturale della città dei longobardi era il Sacrum Palatium, la Reggia dei Duchi, la sede della Corte Longobarda, che si trovava in quella che oggi si chiama ancora **Piazza Piano di Corte**. Oggi il Sacrum Palatium non esiste più, ma probabilmente si trovava al di sotto dell'attuale Palazzo Zamparelli, che domina la parte più alta della piazza.
- Attorno alla corte furono erette diverse abitazioni nobiliari, riservate agli Arimanni, i nobili armati di sangue longobardo, tutte con giardino interno, alcuni dei quali sono ancora oggi annessi a ville private. Col tempo i giardini furono soppiantati da edifici più moderni, ma l'atmosfera medievale del quartiere è rimasta intatta.

Dopo aver constatato lo stato attuale della piazza



PER EVIDENZIARE

Lo stato di DEGRADO in cui versa la Piazza dal momento che viene utilizzata come parcheggio

PER CHIEDERE

Di recuperare e valorizzare Piazza Piano di Corte quale sito di notevole interesse storico-artistico e di rendere la piazza luogo di aggregazione.

Per formulare le seguenti domande

- Perché la piazza è utilizzata come parcheggio?
- Perché non è dotata di cestini per la raccolta dei rifiuti?
- perché non è dotata di pannelli turistici per raccontare la sua storia?
- Perché non viene effettuata la pulizia della sede stradale per evitare
- che le erbacce invadano anche le mura?
- Perché non dare alla piazza l'attenzione che merita?



TRASFORMAZIONE

RIQUALIFICARE
RENDERLA PIU' SOSTENIBILE
MODIFICARE LA CITTA'

COMPRESERE
ALLARGARE
LA CITTA'

AVERNE CURA
CANGIAMENTO DELLA
CITTA'

RIVOLUZIONARE
LA CITTA'

CURARE
CITTA'

RINNOVERE
MIGLIORARE
LA CITTA'

RISTRUTTURARE

PROTEGGERE
LE AREE VERDI

EVOLUZIONE
TRASFORMARE LA CITTA'

FARE CONCERTI
CON MUSICA
CLASSICA
METTERE PANCHINE

MANIFESTAZIONI
DI BENEFICENZA

METTERE
ALBERO
DI NATALE

MERCATINI DI
NATALE

MANIFESTAZIONI DI
ARTISTI DI STRADA


METTERE
PIU' CESTINI
ARCE
VERDI



LA VILLA DI BENEVENTO



MOTIVAZIONE

- Valorizzazione del "Cuore verde della città" 
- per incentivarne l'uso e favorire l'aggregazione sociale



LA VILLA DI BENEVENTO

ABBIAMO IMPARATO

La Villa Comunale fu realizzata su progetto del direttore dell'Orto Botanico di Napoli e fu inaugurata nel 1879 dal sindaco **Manciotti**

L'aspetto della nostra Villa è quello di un **giardino romantico, in stile inglese**, con vasche e laghetto. I percorsi seguono linee armoniose che non rispettano nessun ordine geometrico



La Villa Comunale è protetta dai Beni Culturali come **PARCO STORICO**

LA VILLA DI BENEVENTO

ABBIAMO OSSERVATO

La Villa Comunale di Benevento è un parco bellissimo e pieno di intrattenimenti per tutte l'età ed è un posto per incontrarsi con amici e parenti e stare tutti insieme. Abbiamo intervistato alcune persone e abbiamo fatto osservazioni su cosa potrebbe essere migliorato e su cosa non va cambiato.



LA VILLA DI BENEVENTO

- **I RISULTATI DELLE NOSTRE OSSERVAZIONI E INTERVISTE**



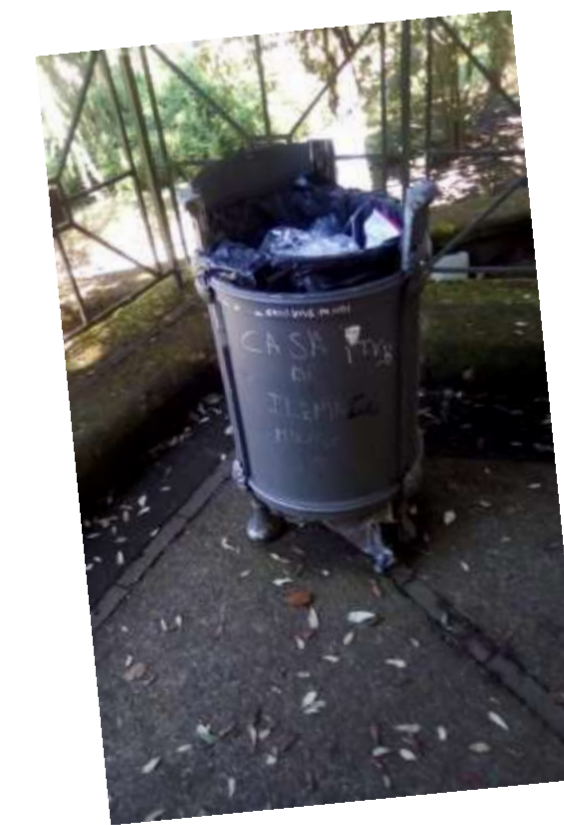
Nella maggior parte delle interviste i passanti si lamentavano della **mancanza di cestini e di panchine integre e utilizzabili**, ma anche di **atti di vandalismo che dovrebbero essere fermati da poliziotti addetti al controllo di questo sito.**



Alcuni hanno **paura di andare in villa** perché temono di incontrare persone che potrebbero infastidirle. Per evitare tutto ciò si potrebbero assumere più guardie per una **maggiore vigilanza e sicurezza**



Secondo alcune famiglie bisognerebbe **aggiungere più giostre per i bambini** perché quelle poche che vi si trovano sono quasi tutte imbrattate o rotte a causa dell'inciviltà e irresponsabilità.



VILLA ALFEO DI BELLAFFRANO

I RISULTATI DELLE NOSTRE OSSERVAZIONI E INTERVISTE

"La villa è un posto per incontrarsi e giocare io personalmente vedo molti bambini che giocano ad esempio con le giostre e secondo me è una cosa molto positiva perché vuol dire che non tutti i bambini sono attaccati al cellulare ma che escono ancora a giocare all'aria aperta e al giorno d'oggi è una cosa essenziale per la società e bisognerebbe stare attenti all'immondizia"



Alcune famiglie si sono lamentate delle **poche fiere** che vi si svolgono e hanno anche consigliato di **organizzare più concerti e valorizzare la villa con eventi** che attirerebbero molto l'attenzione di turisti curiosi.

Durante la nostra permanenza vi si stava svolgendo una stupenda fiera del fiore che dava un colore molto vivace a questo parco comunale regalandogli un'aria di festa e di gioia.